

CLASSE 5^A SEZIONE F
a.s. 2024/25

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
 ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62
 Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe precedente	da altri indirizzi o da altra classe	di cui con P.E.I.	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
Classe 3 ^a	23	2	-	1	26	14	4	7	2
Classe 4 ^a	18	-	-	4	22	14	2	3	2
Classe 5 ^a	17	-	-	-	17				

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Bovo Monica	Bovo Monica	Bovo Monica
Storia	Bovo Monica	Bovo Monica	Bovo Monica
Diritto ed economia politica	Minella Teresa	Minella Teresa	Minella Teresa
Filosofia	Passalacqua Giuseppe	Passalacqua Giuseppe	Passalacqua Giuseppe / Pernich Sonia
Scienze Umane	Nucera Antonella/Ferraro Federica	Catalano Fabiana	Apicella Deborah
Lingua e cultura straniera 1	Barino Sara	Barino Sara	De Blasiis Lucia
Lingua e cultura straniera 2	Magistrini Fabrizia	Magistrini Fabrizia	Magistrini Fabrizia
Matematica	Bonfiglio Teresa	Bonfiglio Teresa	Sotera Sandra
Fisica	Sotera Sandra	Sotera Sandra	Sotera Sandra
Storia dell'arte	Capella Daniela	Capella Daniela	Mantovani Geronimo
Scienze motorie e sportive	Malnati Giulia	Malnati Giulia	Bogogna Marco
I.R.C.	Caccia Massimo	Caccia Massimo	Tavolacci Giuseppe
Materia alternativa	Badà Manuela	-	-

PARTE SECONDA PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio

Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.

Usare e produrre documentazioni e costruire modelli

Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali

Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.

Giungere a valutazioni consapevoli

Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno.

Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto.

Sostenere un punto di vista con argomenti validi.

Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.

Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri

Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione.

Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze necessarie per

una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	X	X	X			X	X	
Storia	X		X			X	X	
Diritto ed economia politica	X		X			X	X	
Filosofia	X					X		
Scienze Umane	X		X			X	X	
Lingua e cultura straniera 1	X		X					
Lingua e cultura straniera 2	X		X			X		
Matematica	X		X			X		
Fisica	X		X		X	X		
Storia dell'arte	X		X			X		
Scienze motorie e sportive	X			X			X	
I.R.C.	X		X			X	X	
Materia alternativa								

Metodi didattici adottati per le attività di educazione civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata / debate	Lavoro di gruppo	Altro (specificare a parte)
Lingua e letteratura italiana	X		X			X	X	
Storia	X		X			X	X	
Diritto ed economia / Diritto ed economia politica	X					X		
Filosofia	X	X				X		
Scienze Umane	X	X	X		X		X	
Lingua e cultura straniera 1	X							
Lingua e cultura straniera 2	X		X			X		
Matematica	X		X					
Fisica	X		X		X			
Storia dell'arte	X		X				X	
Scienze motorie e sportive	X						X	
I.R.C. / Materia alternativa	X							
Materia alternativa								

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	LIM	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	Altro
Lingua e letteratura italiana	X			X	X		Visita istr.
Storia	X			X	X		
Diritto ed economia politica	X		X		X		
Filosofia	X	X	X				
Scienze Umane	X			X	X		
Lingua e cultura straniera 1	X	X		X			
Lingua e cultura straniera 2	X		X	X			X
Matematica	X	X		X	X		
Fisica	X	X		X	X		
Storia dell'arte	X			X	X		Visita istr.
Scienze motorie e sportive				X			X
I.R.C.	X			X	X		
Materia alternativa							

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si sono avvalsi i docenti, specificate per ogni disciplina:

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X			X	
Storia	X	X	X		X	
Diritto ed economia politica	X	X			X	
Filosofia	X				X	
Scienze Umane	X	X			X	X
Lingua e cultura straniera 1	X				X	
Lingua e cultura straniera 2	X	X	X	X	X	
Matematica	X	X	X	X	X	
Fisica	X	X	X	X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze motorie e sportive	X	X	X	X	X	X
I.R.C.			X			
Materia alternativa						

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina in base alla normativa vigente

Modalità di verifica per la materia Educazione civica

Docenti delle seguenti materie che svolgono attività di educazione civica	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte: tema o altro	Prove pratiche/Compiti di realtà
Lingua e letteratura italiana			X		X	
Storia			X			X
Diritto ed economia / Diritto ed economia politica	X					
Filosofia			X			
Scienze Umane			X			
Lingua e cultura straniera 1					X	
Lingua e cultura straniera 2		X				
Matematica		X		X		X
Fisica		X				
Scienze naturali						
Storia dell'arte			X			
Scienze motorie e sportive			X			
I.R.C. / Materia alternativa					X	

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di seconda lingua straniera e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	Altro
Lingua e letteratura italiana	X					X		Aula innovativa
Storia	X					X		Aula innovativa
Diritto ed economia politica	X					X		Aula innovativa
Filosofia	X							Aula innovativa
Scienze Umane	X							Aula innovativa
Lingua e cultura straniera 1	X							Aula innovativa
Lingua e cultura straniera 2	X					X		Aula innovativa
Matematica	X					X		Aula innovativa
Fisica	X					X		Aula innovativa
Storia dell'arte	X					X		Aula innovativa
Scienze motorie e sportive	X	X						
I.R.C.	X					X		Aula innovativa
Materia alternativa								

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1. CLIL

Disciplina non linguistica	Lingua veicolare	Modalità di attuazione			
		Oltre il 50% del monte ore DNL	Fino al 50% del monte ore DNL	Moduli/progetti in lingua straniera	Nessuna attuazione
Scienze Umane	Inglese			X	

Titolo del modulo e docente responsabile: "Globalization and its forms", prof.ssa Apicella Deborah

Lezione interattivo-multimediale eseguitasi in data 03/12/2024.

Modalità di svolgimento: presentazione, in lingua, da parte della docente a cui ha fatto seguito un questionario svolto in modalità di gioco di gruppo.

2.7.2 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini". Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.7.4. CURRICOLO DI ORIENTAMENTO

In riferimento al Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Liceo Bellini ha elaborato e allegato al **PTOF 2022-2025** un curricolo di orientamento di istituto (<https://www.liceobellini.edu.it/wp-content/uploads/2024/10/Curricolo-orientamento-Liceo-Bellini-241024-a.s.-24-25.pdf>) che è stato adottato da tutti i Consigli di Classe.

La programmazione per la classe quinta del Liceo delle Scienze umane prevede:

Competenza	Obiettivi disciplinari o trasversali	Docente referente	Titolo incontro	Docente	Modalità	Adesione facoltativa	Ore
Flessibilità	Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi	Inglese	Orientamento universitario	Esperti esterni Iniziativa UPO	Curricolare	NO	15 suddivise in tre giornate: 8.30-13.30
Flessibilità	Gestire le transizioni nella vita personale, nella partecipazione sociale, nel lavoro e nei percorsi di apprendimento, facendo scelte consapevoli e fissando obiettivi	Arte	Orientamento in uscita - Educazione alla scelta	Obiettivo Orientamento Regione Piemonte	Curricolare	NO	4

Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Scienze Umane	Professione sociologo	Esperto esterno *	Curricolare	NO	6
Autoconsapevolezza e autoefficacia	Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine	Diritto ed economia/ Scienze umane	Professione avvocato (diritto procedurale+analisi casi pratici) Facoltativo (per LES) 3 ore in tre ore (in una sola mattinata) in tribunale, per assistere a qualche processo penale	Ordine degli avvocati (Argirò)	Curricolare	NO	2
Conoscenza e comprensione critica	Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione	Scienze motorie	Polizia postale	Esperto esterno	Curricolare	NO	2
Attitudine all'analisi e alla riflessione critica.	L'attitudine alla riflessione analitica e critica è necessaria per analizzare, valutare e giudicare materiali e vari tipi di informazioni (testi, argomentazioni, interpretazioni, pubblicazioni, eventi, esperienze, ecc.) in modo sistematico e logico.	Lettere	Incontro con gli autori M. Settembri (<i>Italo e la libertà</i>)				2
Totale							31

Tutte le attività sono state svolte come da programma tranne: * professione sociologo, incontro della durata di due ore, attività riprogrammata per il 14.05.2025. circ. n.503 del 05.05.2025

2.7.5 ALTRE INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA

- Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta post diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.
- Gli studenti, autonomamente, hanno potuto partecipare a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.
- Tutto il materiale ricevuto relativo all'orientamento è stato prontamente condiviso con gli studenti attraverso una sezione dedicata nel workspace di istituto.

2.7.5. EDUCAZIONE CIVICA In applicazione della Legge 20 agosto 2019, n. 92 e secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge, il Liceo Bellini ha elaborato un curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica inserito nel **PTOF 2022-2025**, <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/ptof/>, che è stato adottato da tutti i Consigli di classe.

La programmazione per la classe quinta LES prevede:

Materia	Ore	Quadrimestre	Argomenti	Competenze n.
Diritto ed economia politica	6	Primo	La tortura e la pena di morte, oppure, a scelta del docente, (per educazione finanziaria) il funzionamento della BCE e gli effetti delle sue azioni.	1
Scienze	4+3	Secondo	La globalizzazione economica e politica: cambiamenti del mondo	1

umane e filosofia			del lavoro, diritti dei lavoratori, sfruttamento del lavoro dei migranti e del lavoro minorile, condizioni del lavoro femminile, esperienze sul microcredito, nord e sud del mondo dopo la decolonizzazione. In alternativa, globalizzazione e ambiente: cambiamento climatico e sua ricaduta sulle condizioni di vita e sulla società. Tematiche legate all'ambiente e alla salvaguardia del pianeta. Tematiche legate ai cambiamenti climatici. Democrazia partecipata attraverso strumenti di didattica attiva (Debate, Talk, Public speech). Incontri con esperti e discussione tra pari in merito alle tematiche burocratiche. Percorsi di antimafia sociale con Associazione Libera. Percorsi storico-sociali sugli effetti dei regimi totalitari. Percorsi di Cittadinanza Europea. Incontri con esperti esterni sulla discriminazione femminile e le violenze di genere. Etica Digitale ed Intelligenza Artificiale. Percorsi Libera e Associazione Antimafia. Percorsi Sermais. Diritti della disabilità nell'ottica dell'inclusività. Festival dei diritti umani. Percorsi laboratoriali sulle istituzioni carcerarie, con la collaborazione della Camera Penale di Novara.	2 5 6 9 10 11
Materie letteraria (italiano, storia)	5	Secondo italiano 2 storia 3	Impegno e denuncia sociale: imperialismo e neocolonialismo. La parità di genere, le lotte femministe, la violenza contro le donne: il percorso delle donne. Educazione di massa: la Comunità Europea, la nascita della Repubblica italiana. Cittadinanza digitale: ricerca sul web sul genocidio degli Armeni. Sviluppo sostenibile e educazione ambientale: il tema della sostenibilità ambientale e della decrescita felice (analisi documenti, per es. Agenda 2030 oppure conferenza sul clima). Per ognuno dei temi: riferimenti a brani di letteratura italiana e latina e di testi diversi (qui non riportati).	3 5 12
Storia dell'arte	4	Primo	Arte e impegno civico negli artisti del Novecento.	1 10
Lingua inglese e seconda lingua straniera	3+2	Primo	Costituzione: dalle rivoluzioni e movimenti alla legalità; pace, giustizia e istituzioni solide. Sviluppo sostenibile: rispetto dei diritti umani e riduzione delle diseguaglianze, turismo sostenibile. Cittadinanza digitale: utilizzare e/o produrre testi multimediali sia in modo autonomo sia collaborativo, usufruendo dei supporti digitali. La competenza digitale è intesa come strumento di lavoro. Pertanto non è necessariamente oggetto di verifica.	1 3 5 10 11
Matematica e fisica	2+2	Secondo	L'educazione ambientale: l'utilizzo di energie alternative.	6
Scienze motorie e sportive	2	Primo	Il mondo del volontariato.	4
IRC o materia alternativa	2	Primo	L'enciclica "Laudato si'" e lo sviluppo sostenibile. I concordati tra Stato e Chiesa dai Patti Lateranensi ad oggi.	1, 2, 3, 6
Totale	35			

I singoli docenti danno conto dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti nelle rispettive relazioni ai programmi svolti.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI, EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

(tutte le attività che rientrano in Cittadinanza e Costituzione vanno illustrate alla voce 2.7.5)

- 12.09.2024 giornata mondiale del cuore (screening elettrocardiografico) – circ. n.18 del 05.09.2024 e circ. n. 45 del 18.09.2024
- 15.04.2025 Partecipazione all'incontro sulla sicurezza stradale "La vita non si beve" organizzato dalla Prefettura di Novara, in collaborazione con la Polizia Stradale – circ. n. 413 del 12.03.2025
- 12.05.2025 Conferenza sulla donazione degli organi e dei tessuti – circ. n. 366 del 21.02.2025

2.8.2 VISITE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

- 21.11.2024 visita alla mostra sull'art. 27 della Costituzione nell'ambito del percorso sulla giustizia riparativa, allestita presso lo Spazio Nòva Ex Caserma Passalacqua, viale Ferrucci 1 – circ. n. 162 del 13.11.2024
- 03.12.2024 visita alla Casa Circondariale di Novara in via Sforzesca 49. – circ. n. 176 del 18.11.2024
- 20.01.2025 Commemorazione Giorno della Memoria-Visita al Memoriale della Shoah di Milano circ. n. 236 del 12.12.2024
- 11.02.2025 Uscita didattica presso la mostra "Paesaggi", allestita al Castello Visconteo-Sforzesco di Novara circ. n. 272 del 14.01.2025
- 20.02.2025 Uscita Planetario di Milano (spettacolo Il cielo di Leopardi) circ. n. 123 del 28.10.2024

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- Prova comune formulata sul modello della prima prova scritta svolta il 05/05/2025, dalle ore 08.00 alle ore 14.00
- Prova comune formulata sul modello della seconda prova scritta svolta il 06/05/2025, dalle ore 08.00 alle ore 14.00
- Prove orali formulate secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

nonché ai criteri di valutazione deliberati dai Dipartimenti in ordine al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze per le singole discipline, dettagliatamente illustrati nei documenti di programmazione annuale <https://www.liceobellini.edu.it/didattica/programmazione-annuale-dei-dipartimenti/>

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 13 maggio 2025.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato. Nel programma svolto, i singoli docenti danno conto anche dei contenuti di insegnamento e dei risultati raggiunti).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	pag. 13
STORIA	pag. 15
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	pag. 17
FILOSOFIA	pag. 19
SCIENZE UMANE	pag. 23
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1.....	pag. 28
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2.....	pag. 32
MATEMATICA	pag. 36
FISICA	pag. 38
STORIA DELL'ARTE	pag. 41
SCIENZE MOTORIE	pag. 47
I.R.C.....	pag. 50

3.2 ALLEGATI

3.2.1 Testo di simulazione della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

3.2.2 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 13 maggio 2025

Il Segretario

Il Dirigente Scolastico

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Bovo Monica	
Storia	Bovo Monica	
Diritto ed economia politica	Minella Teresa	
Filosofia	Pernich Sonia	
Scienze Umane	Apicella Deborah	
Lingua e cultura straniera 1	De Blasiis Lucia	
Lingua e cultura straniera 2	Magistrini Fabrizia	
Matematica	Sotera Sandra	
Fisica	Sotera Sandra	
Storia dell'arte	Mantovani Geronimo	
Scienze motorie e sportive	Bogogna Marco	
I.R.C.	Tavolacci Giuseppe	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: BOVO MONICA

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI ITALIANO

Situazione della classe

La classe 5F composta da 17 alunni presenta una situazione eterogenea sia per quanto riguarda il livello di preparazione sia per quanto riguarda le competenze acquisite. Gli alunni in generale si sono dimostrati attenti e partecipi, alcuni non molto diligenti nei lavori di approfondimento assegnati a casa. Per alcuni lo studio risulta ancora superficiale, mnemonico e poco approfondito, e la rielaborazione personale dei contenuti è minima. Gli allievi dimostrano nel complesso una conoscenza adeguata dei fenomeni e degli autori più rappresentativi della letteratura italiana, sanno riconoscere un testo letterario, individuarne il genere e collocarlo nel contesto storico-culturale di riferimento.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante (presentazioni in power point, mappe concettuali, video), LIM, piattaforma classroom. I libri in adozione sono i seguenti:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.2 e 6, Paravia

Metodologia e strategie

Per favorire il processo di insegnamento-apprendimento sono state predisposte attività guidate ad acquisire un approccio critico al testo e ai documenti, esercitazioni in classe o lavori domestici di supporto alla composizione delle varie tipologie testuali previste dall'esame di Stato, assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche orali e scritte. È stata privilegiata la lezione partecipata e il metodo deduttivo miranti a favorire un processo di analisi, rielaborazione e confronto delle conoscenze il più possibile autonomo, nel rispetto del percorso formativo del singolo. È stato svolto un percorso di Ed. Civica durante il secondo quadrimestre secondo il monte ore previsto dal curriculum d'Istituto: i temi sono stati affrontati in classe tramite una discussione guidata e la lezione partecipata, è stata adottata anche la modalità del lavoro di gruppo per la parte di ricerca e di approfondimento.

Nell'ottica di una didattica inclusiva, per favorire e migliorare i processi di apprendimento e motivazione allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali presenti in classe sono state predisposte misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

Strumenti e modalità di verifica

La progettazione delle verifiche orali e scritte è stata concordata in sede di Dipartimento. Sono state effettuate due prove scritte e almeno due prove orali a quadrimestre, scandite con regolarità nell'arco del periodo e in rapporto al completamento di un segmento del programma. Nel secondo quadrimestre si è privilegiata la modalità del colloquio orale per abituare gli alunni alla prova d'Esame. Le prove orali sono state integrate da prove strutturate o semi-strutturate.

Criteri di valutazione

La valutazione viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dell'alunno, viene pertanto sempre comunicata al momento della consegna e correzione delle prove scritte o al termine delle prove orali corredata da una spiegazione degli errori e da una motivazione. I parametri (il voto espresso in decimi è compreso tra 1 e 10) sono stati esplicitati e illustrati agli alunni a inizio anno e fanno riferimento ai seguenti criteri:

Per la prova orale:

- acquisizione e rielaborazione personale delle conoscenze;
- capacità di organizzare un'esposizione efficace con l'uso di un linguaggio articolato e specifico;
- capacità di analisi e comprensione del testo;
- capacità di sviluppare in modo logico l'argomentazione operando collegamenti;
- impegno nello studio e nell'esecuzione dei lavori assegnati.

Per la prova scritta:

- uso corretto/scorretto di: punteggiatura, morfo-sintassi, ortografia;
- aderenza del contenuto alla traccia;
- argomentazione secondo logica e capacità di far emergere idea centrale;
- scelta lessicale appropriata.

Recupero

Al fine di colmare le lacune che si sono manifestate soprattutto nella produzione scritta sono state effettuate, durante il corso dell'anno, attività di recupero in itinere e di ripasso del programma svolto.

PROGRAMMA FINALE DI ITALIANO

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, vol. 5.2 e 6, Paravia

-Giacomo Leopardi, vita e opere:

1) gli anni della formazione, il sistema filosofico leopardiano, la poetica (materiale fornito in fotocopia)

L'infinito; *A Silvia*; *Il passero solitario*; *Alla luna*; *Il sabato del villaggio*; *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*; *La ginestra o il fiore del deserto*, *passim* da vv.1 a vv.70, dai vv. 85 a vv. 114, dai vv. 145 a vv. 171, dai vv. 202 a vv. 236, dai vv. 297 a vv. 317; *Dialogo della Natura e di un islandese*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*, *Dialogo di Tristano e di un amico*.

- La Scapigliatura (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.27):

Emilio Praga (*Preludio*)

Arrigo Boito (*Lezione di anatomia, Case nuove*).

Il grigiore della provincia e il sogno della metropoli (t2 pagg.109-112), *La città industriale* (t6 pagg.128-129).

-Giosuè Carducci, vita e opere (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.60):

Pianto antico; *San Martino*; *Comune rustico*; *Alla stazione una mattina d'autunno*, *Nevicata*.

-Naturalismo, Simbolismo e suoi rappresentanti (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.98-105):

- Baudelaire *L'albatro*, *Corrispondenze*.

- Verismo e Verga: vita e opere (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.153-156; pag. 186):

Prefazione all'amante di Gramigna; *Rosso Malpelo*; *La lupa*; *La roba*; *Fantasticheria*; Da Mastro don Gesualdo: *La tensione faustiana del self-made man*; *La morte di Mastro don Gesualdo*.

- il Decadentismo: lo scenario, società, cultura e idee (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.326):

-Gabriele d'Annunzio, vita, l'ideologia e la poetica (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.424):

Consolazione; *La sera fiesolana*; *La pioggia nel pineto*; *I pastori*; *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti* da *Il Piacere* libro III, cap. II; *Dalfino* fornito in fotocopia.

-Giovanni Pascoli, vita e opere (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.528):

Una poetica decadente da *Il fanciullino*; *Temporale*; *Lampo*; *Lavandare*; *L'Assiuolo*; *X Agosto*; *Novembre*.

- il primo Novecento: storia, società, cultura e idee (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.642-674):

-L'età delle avanguardie (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.661):

Marinetti: *Manifesto del Futurismo*; *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, *Bombardamento*.

Gozzano: *Totò Merumeni*.

-Italo Svevo: vita e opere (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.760-766):

Lettura integrale del romanzo *Una vita*; *La morte del padre* e *La salute malata di Augusta* da *La coscienza di Zeno*.

-Luigi Pirandello: vita e opere (manuale *I classici nostri contemporanei* vol.5.2 pag.868-985):

Un'arte che scompare il reale da *L'umorismo*; *Ciaula scopre la luna e il treno ha fischiato* da *Novelle per un anno*; *Lo strappo nel cielo di carta e la lanterninosofia* da *Il fu Mattia Pascal*.

Lettura integrale e analisi dei seguenti romanzi:

Italo Calvino *Marcovaldo ovvero le stagioni in città*

Italo Svevo *Una vita*

-La Divina Commedia di Dante *Paradiso, canti I; III; VI; XI; XII, XV, XVII* (vv.1-78), XXXIII (vv.1-36 e 85-90)

Ed. Civica: *Il diritto di protestare* (letture di approfondimento), lavoro prodotto: relazione scritta.

Novara, 06.05.2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Bovo Monica

STORIA

DOCENTE: BOVO MONICA

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI STORIA**Situazione della classe**

Gli alunni hanno dimostrato in generale una partecipazione attiva alle lezioni. Il lavoro domestico non è stato gestito da tutti in modo consapevole e proficuo. Per un gruppo di allievi permangono difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione delle conoscenze anche per una scarsa consapevolezza della terminologia specifica. Il metodo di studio per alcuni risulta ancora mnemonico. Nel complesso gli alunni hanno raggiunto un livello adeguato nella conoscenza degli argomenti trattati e sanno riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni. Alcuni hanno sviluppato una discreta capacità di razionalizzare le cause e gli effetti e sanno operare collegamenti.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante, LIM.

I libri in adozione sono i seguenti:

Caracciolo L., Rocucci A., *LE CARTE DELLA STORIA vol.3*, A. Mondadori Scuola

Metodologia e strategie

Per favorire il processo di insegnamento-apprendimento sono previste attività guidate ad acquisire un approccio critico al testo e ai documenti, assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche orali e scritte. Si privilegia la lezione partecipata e il metodo deduttivo miranti a favorire il processo di analisi, rielaborazione e confronto delle conoscenze in rapporto al percorso formativo del singolo. È stato svolto un percorso di Ed. Civica durante il secondo quadrimestre secondo il monte ore previsto dal curriculum d'Istituto: i temi sono stati affrontati in classe tramite una discussione guidata e la lezione partecipata, è stata adottata anche la modalità del lavoro di gruppo per la parte di ricerca e di approfondimento. Nell'ottica di una didattica inclusiva, per favorire e migliorare i processi di apprendimento e motivazione allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali presenti in classe sono state predisposte le misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

Strumenti e modalità di verifica

La progettazione delle verifiche orali e scritte è stata concordata in sede di Dipartimento. Sono state effettuate almeno due prove orali per quadrimestre, scandite con regolarità nell'arco del periodo e in rapporto al completamento di un segmento del programma. Le prove orali sono state integrate da prove strutturate o semi-strutturate. Al fine di esercitare i ragazzi in vista dell'esame sono state previste interrogazioni costruite secondo la modalità del colloquio orale dell'Esame di Stato.

Criteri di valutazione

La valutazione viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dell'alunno, pertanto viene sempre comunicata al momento della consegna e correzione delle prove scritte o al termine delle prove orali corredata da una spiegazione degli errori e da una motivazione, i parametri (il voto espresso in decimi è compreso tra 1 e 10) sono stati esplicitati e illustrati agli alunni a inizio anno e fanno riferimento ai seguenti criteri:

per la prova orale:

acquisizione e rielaborazione personale delle conoscenze

capacità di organizzare un'esposizione efficace con l'uso di un linguaggio articolato e specifico

capacità di analisi e comprensione dei fenomeni collocati nel loro asse sincronico e diacronico

capacità di sviluppare in modo logico l'argomentazione operando collegamenti

impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Recupero

Al fine di colmare le lacune che si sono manifestate durante il percorso di apprendimento, sono stati assegnate attività di studio individuale per il ripasso degli argomenti trattati e attività di recupero in itinere e di ripasso del programma svolto.

PROGRAMMA FINALE DI STORIA

UNITÀ 1: Il nuovo secolo: dal mondo europeo al pianeta globale

CAPITOLO 1

L'urbanizzazione del mondo e la società di massa (paragrafi 1-2-3-4 fino a pag21)

CAPITOLO 2

La lotta per il potere mondiale (paragrafi 1-2-3-4)

CAPITOLO 3

L'età di Giolitti (paragrafi 1-2-3)

CAPITOLO 4

L'Europa alla vigilia della Grande Guerra (paragrafi 1-2 fino a pag.98)

UNITÀ 2: Una guerra che ha cambiato il mondo

CAPITOLO 5

La Prima guerra mondiale (paragrafi 1-2-3-4-5-6-7)

CAPITOLO 6

Il conflitto che inaugurò il XX secolo (paragrafi 1-2-3 fino a pag.170)

CAPITOLO 7

La Rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica (paragrafi 1-2-3-4)

CAPITOLO 8

Le conseguenze geopolitiche della Grande Guerra (paragrafi 1-2-3-4-6-7 fino a pag.240)

UNITÀ 3: Da una guerra all'altra: democrazia contro totalitarismo

CAPITOLO 9

Il fascismo in Italia (paragrafi 1-2-3-4-5)

CAPITOLO 10

L' inizio del secolo americano: anni ruggenti, crisi e New deal (paragrafi 1-2-3-4-5 fino a pag.314)

CAPITOLO 11

La Germania nazista (paragrafi 1-2-3-4-5)

CAPITOLO 12

Anni '30: totalitarismi e progetti revisionisti (paragrafi 1-2-3-4-5)

CAPITOLO 13

La Seconda guerra mondiale, tempo primo (1939-41) (paragrafi 1-2-3-4-5-6)

CAPITOLO 14

La Seconda guerra mondiale, tempo secondo (1941-45) (paragrafi 1-2-3-4-5)

UNITÀ 4: l'era della guerra fredda (1945-89)

CAPITOLO 15

La Guerra fredda lo scontro in Europa (1945-61) (paragrafi 1-2-3-4-5-6)

CAPITOLO 21

La Repubblica dei partiti in Italia (paragrafi 1-2-3-4)

Novara, 06.05.2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Bovo Monica

Indicazioni metodologiche e programma**Obiettivi disciplinari raggiunti.**

gli allievi hanno complessivamente acquisito una conoscenza discreta sia del programma di diritto costituzionale che di quello di economia politica.

Permane invece per alcuni studenti qualche criticità nell'analisi delle problematiche giuridico-economiche e nell'esposizione sia scritta che orale dei concetti appresi.

Mezzi:

nel corso dell'anno si è utilizzato soprattutto il libro di testo, la Costituzione italiana, il Codice civile e leggi speciali riguardanti le problematiche giuridico-economiche affrontate e strumenti di Argo Didup, scambio di materiali informazioni elaborati, discussioni, valorizzazione delle capacità individuali.

Metodi didattici:

Per catturare l'attenzione della classe ho ritenuto opportuno formulare domande che incuriosissero gli allievi e li facessero riflettere sulla scarsità delle informazioni possedute e li spingessero a saperne di più.

Solo dopo è stato possibile iniziare con la lezione frontale vera e propria svolta con una interazione continua docente/alunni, usando la tecnica del problem-solving e facendo sempre esempi legati all'attualità perché non dimenticassero facilmente il concetto al quale erano legati.

Modalità di verifica e strumenti di valutazione:

Le verifiche in itinere sono state fatte utilizzando quesiti a risposta aperta, interrogazioni orali brevi e lunghe anche sui vari percorsi di Diritto ed Economia politica individuati dal docente, le prove scritte sono state fatte seguendo le modalità della Seconda prova di Diritto/Economia politica

Il numero di prove minimo è stato concordato in sede di Dipartimento.

In merito alla valutazione si è fatto riferimento alla scala docimologia (griglie concordate in sede di Dipartimento in relazione ai livelli di conoscenze e competenze da perseguire nell'insegnamento di Diritto/economia politica

Contenuti:

Testo di riferimento: Paolo Ronchetti "Diritto ed Economia Politica" Ed Zanichelli

Diritto

Lo Stato e l'ordinamento internazionale -Elementi costitutivi- Forme di Stato-Forme di Governo-

La nascita della Repubblica. La Costituzione Repubblicana

L'ordinamento internazionale.

I principi fondamentali La dignità. La libertà. L'uguaglianza e la solidarietà

I diritti ed i doveri dei cittadini

Gli organi costituzionali e le loro funzioni

Il Presidente della Repubblica

Il Parlamento Le funzioni del Parlamento: la funzione legislativa.

Il procedimento di revisione costituzionale.

Il Governo La formazione del Governo.
La Magistratura La funzione giurisdizionale.
Il Consiglio Superiore della Magistratura.
La Corte Costituzionale.
L'ordinamento amministrativo.
Le autonomie locali.

Economia Politica

L'intervento dello Stato nell'economia -Liberismo o interventismo?
Finanza neutrale-Finanza congiunturale-Il Welfare State
Il debito pubblico Bilancio in pareggio o deficit spending?
Il sistema tributario italiano.
I tributi: tasse e imposte. La capacità contributiva.
Il mondo globale - L'internazionalizzazione-
Il sistema monetario internazionale- La Bilancia dei pagamenti
Una crescita sostenibile-Le fluttuazioni cicliche. Paesi ricchi e paesi poveri
Ambiente e sviluppo sostenibile. Il degrado ambientale
L'immigrazione in Italia.
L'Unione europea- Il processo di integrazione europea.
Le istituzioni e gli atti dell'Unione europea
L'Unione economica e monetaria e l'euro.

Educazione civica

La tortura

La pena di morte in Italia

La pena di morte negli Stati Uniti d'America

Novara, 06.05.2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Minella Teresa

FILOSOFIA

DOCENTE: PERNICH SONIA

Obiettivi generali e competenze di Filosofia

- Comprendere la specificità della ricerca filosofica nel confronto con gli altri saperi;
- Comprendere la caratteristica di problematicità radicale della disciplina, in ordine a questioni di verità (problemi di logica e di epistemologia, problemi gnoseologici, problemi ontologici, metafisici, teologici, antropologici); le questioni di senso e di valore (problemi etici, problemi politici, problema del senso della vita, problema religioso, problema estetico, problema della scienza e della tecnica, problema della comprensione storica);
- Conoscere i nodi principali dello sviluppo del pensiero occidentale e del loro rapporto con il contesto storico, sociale e culturale;
- Cogliere la valenza universale ed esistenziale delle tematiche affrontate;
- Sostenere e promuovere la ricerca di trasversalità e di inter-connesione tra le molteplici prospettive filosofiche offerte dai pensatori studiati;
- Cogliere i nessi tra l'universo di significati filosofici appresi e le tematiche esistenziali appartenenti allo scenario culturale, sociale e politico attuale;
- Assumere la consapevolezza delle ampie possibilità di riflessione personale e di giudizio critico che la disciplina filosofica offre in riferimento a tutte le dimensioni dell'umano;
- Sviluppare capacità di argomentazione efficace e rispettosa dei vari punti di vista.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Dal 26 novembre 2024 la classe ha visto l'ingresso della scrivente in qualità di supplente del prof. Giuseppe Passalacqua. Gli studenti hanno gestito il cambiamento con responsabilità e maturità, si sono resi autenticamente disponibili ad accogliere la nuova proposta formativa e ad affrontare e condividere le difficoltà poste dal diverso modello di insegnamento. Alcuni alunni hanno evidenziato una maggiore difficoltà a perseguire un *apprendimento significativo* dei contenuti offerti e ad ottimizzare il modello di docenza proposto, mostrando un metodo di studio tendenzialmente mnemonico. D'altro canto una parte di classe ha espresso significativi livelli di interesse verso la disciplina, soprattutto quando i contenuti si prestavano a opportune connessioni con l'ambito più diretto della vita "vera" e con le sfide esistenziali, sociali, politiche e culturali per le quali si sentiva presa in causa.

Gli obiettivi inerenti alla conoscenza dei contenuti disciplinari, ai singoli autori e al contesto storico-culturale in cui le diverse prospettive filosofiche si sono sviluppate, si possono ritenere mediamente raggiunti dal gruppo classe.

Metodi di insegnamento in presenza:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata (al fine di stimolare la capacità di argomentazione e di discussione)
- Utilizzo della piattaforma G-Classroom

Mezzi – Strumenti:*Libri di testo:*

N. ABBAGNANO; G. FORNERO: I NODI DEL PENSIERO 2: DALL'UMANESIMO AD HEGEL – Pearson - Paravia

N.ABBAGNANO; G.FORNERO: I NODI DEL PENSIERO 3: DA SCHOPENAUER AGLI SVILUPPI PIU' RECENTI – Pearson - Paravia

Materiale fornito dal docente: Sintesi in formato digitale (Documenti Word; File Pdf) di argomenti inseriti in programmazione didattica e relativi approfondimenti. Il materiale è stato inviato agli studenti, mediante la piattaforma G-Classroom.

Verifiche e Valutazione:

Sono state effettuate tre verifiche sommative in modalità scritta nel primo quadrimestre e una verifica scritta e un colloquio orale nel secondo quadrimestre, sulla base delle indicazioni stabilite nel Dipartimento di Scienze Umane- Filosofia (minimo n.2 valutazioni per ogni quadrimestre).

Tre verifiche scritte (di cui una somministrata dal docente sostituto) sono state strutturate secondo il criterio delle domande argomentative a risposta aperta, una verifica scritta ha compreso domande aperte e chiuse al fine di valutare, oltre alla competenza argomentativa e l'uso corretto della terminologia specifica, anche la ricchezza delle nozioni acquisite.

I colloqui orali sono stati finalizzati alla valutazione della capacità espositiva dei nuclei fondanti della disciplina, con una progressiva acquisizione di un lessico specifico e del pensiero riflessivo; della capacità di ragionamento trasversale all'interno delle prospettive filosofiche dei vari pensatori e degli aspetti interdisciplinari all'interno dello stesso ambito delle Scienze Umane.

La valutazione complessiva è stata effettuata tenendo in considerazione i risultati conseguiti dai discenti nelle singole prove scritte e nei colloqui orali, le conoscenze e le competenze evidenziate dagli studenti nei loro interventi durante le lezioni, il rispetto delle scadenze prefissate dal docente, l'interesse e la partecipazione attiva riscontrata durante i momenti d'aula e seguendo criteri generali e specifici di seguito descritti.

Criteri generali di valutazione

Valutazione tramite osservazione diretta della classe:

- a) impegno
- b) interesse e motivazione allo studio
- c) partecipazione propositiva al dialogo didattico-educativo
- d) socializzazione e senso di responsabilità
- e) progresso rispetto ai livelli di partenza

Criteri specifici di valutazione

- Livello di partenza.
- Partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo
- Ritmo e progressi nell'apprendimento.
- Costanza e continuità nell'impegno e nell'applicazione.
- Capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace.
- Livello di conoscenza degli argomenti.
- Capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.

PROGRAMMA DI FILOSOFIA SVOLTO DAL 26.11.2024 AL 07.05.2025

Dal Libro di testo:

N. ABBAGNANO; G. FORNERO: I NODI DEL PENSIERO 2: DALL'UMANESIMO AD HEGEL – Pearson - Paravia

UNITA' 7: Il Romanticismo e i fondatori dell'Idealismo

Caratteri generali del Romanticismo (dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)

FICHTE

(dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)

- Introduzione ai caratteri generali dell'Idealismo
- Infinitizzazione dell'Io
- Principi della Dottrina della Scienza: tesi, antitesi e sintesi
- La struttura dialettica dell'Io

UNITA' 8: HEGEL

(dispense personali messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma G-Classroom)

- Vita e opere
- Le tesi di fondo del sistema finito e infinito
- Ragione e realtà: ciò che reale è razionale, ciò che è razionale è reale
- Le funzioni della filosofia
- La dialettica hegeliana
- Fenomenologia dello Spirito: analisi dei significati filosofici di coscienza, autocoscienza e Ragione
- Le figure dell'autocoscienza: Servo e padrone, la coscienza infelice
- Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio
- Lo Spirito soggettivo
- Lo Spirito oggettivo
- Lo Spirito assoluto
- La filosofia della storia e lo Stato ideale

DAL LIBRO DI TESTO:

N. ABBAGNANO; G.FORNERO; I NODI DEL PENSIERO 3: DA SCHOPENAUER AGLI SVILUPPI PIU' RECENTI – Pearson

UNITA' 1: La critica all'hegelismo: Schopenhauer e Kierkegaard

CAP.1: SCHOPENAUER

Vita e opere: pag.6-7

Le radici culturali: pagg.8-10

Il velo "ingannatore" del fenomeno: pagg.10-13

Tutto è volontà: pag.14-15

I caratteri e le manifestazioni della volontà di vivere: pagg.16-18

Il pessimismo; Dolore, piacere e noia: pagg.18-19

La sofferenza universale ed il pessimismo cosmico: pag.20

L'illusione dell'amore: pag.21

Le vie di liberazione dal dolore: pag.24

L'arte: pag.25

La morale: pag.26

L'ascesi: pag.27-28

CAP.2: KIERKEGAARD

Vita e opere: pag.40-41

La dissertazione giovanile e il concetto di "ironia" (pag.42-43)

L'esistenza come possibilità e fede (pag.43-45)

Gli stadi dell'esistenza: vita estetica e vita etica (pag.47-49)

La vita religiosa (pag.50-51)

L'angoscia (pag.52-53)

Dalla disperazione alla fede (pag.54-55)

Che cosa può dirci ancora oggi Kierkegaard (pag.58-59)

Unità 2: Dallo Spirito all'uomo concreto: Feuerbach e Marx

Capitolo 1: La Sinistra hegeliana e Feuerbach

La Destra e la Sinistra Hegeliana: Caratteri generali (pag.77)

Conservazione o distruzione della religione (pag.77-78)

FEUERBACH

Vita e opere (pag.78)

Il rovesciamento dei rapporti di predicazione (pg.79)

La critica alle religioni e le "antropologie capovolte" (pag.80-81)

Alienazione e ateismo (pag.81-82)

La critica a Hegel (pag.82-83)

L'umanismo naturalistico; "L'uomo è ciò che mangia" (pag.84-85)

MARX: Il filosofo della concretezza dell'esistenza umana

Marx: Vita e opere (pag.92-95)

Le caratteristiche generali del marxismo (pag.96)

La critica al misticismo logico di Hegel (pag.97-98)

La critica allo Stato Moderno e al liberalismo (pag.98-100)

La critica all'economia borghese: I Manoscritti economico-filosofico; l'alienazione (pag.100-102)

Il distacco da Feuerbach (pag.103-104)

La concezione materialistica della storia (pag.105-106)

Struttura e sovrastruttura (pag.106-107)

Il Manifesto del partito comunista (pag.112)

Il Capitale (pag.114)

Mercede, lavoro e plusvalore (pag.115-116)

La rivoluzione e la dittatura del proletariato (appunti del docente)

UNITA' 3: Filosofia, scienza e progresso: Il Positivismo

Cap.1: Il positivismo sociale

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo (pag.147-149)

Comte: La legge dei 3 stadi (pag.151-154)

Il concetto di filosofia positiva (pag.155-156)

La concezione della scienza e della religione (pag.157)

UNITA' 6: La crisi delle certezze: Nietzsche e Freud

Cap.1: Nietzsche

La demistificazione di ogni certezza metafisica (p.295)

Vita e opere: cenni forniti dal docente

Il ruolo della malattia, il rapporto con il nazismo (pag.302-303)

Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche (pag.303-304)

Le fasi del filosofare nietzchiano (pag.304)

Il periodo giovanile. La Nascita della tragedia: Apollineo e dionisiaco (pag.305-307)

Storia e vita (pag.307-308)

Il periodo illuministico (pag.309-310)

La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche (pag.310-315)

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Percorsi con esperti dell'Associazione SerMais sul tema: Le mafie al Nord (n.4 ore)
- Elaborati scritti svolti con modalità di lavoro in piccoli gruppi: Hanna Arendt: connessione tra il pensiero e le opere della filosofia e i fenomeni mafiosi.

Novara, 06.05.2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Pernich Sonia

SCIENZE UMANE

DOCENTE: APICELLA DEBORAH

Obiettivi generali e trasversali delle Scienze Umane:

- Saper leggere la realtà umana e sociale secondo le diverse prospettive disciplinari.
- Comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area
- Cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico-sociale
- Individuare connessioni nell'ambito di argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse
- **Conoscere le principali metodologie educative e le principali correnti del pensiero pedagogico**
- Comprendere i principali modelli di socializzazione propri della cultura occidentale e di altre culture
- Comprendere le trasformazioni socio-politiche ed economiche determinate dal processo della globalizzazione.
- Comprendere un testo scritto anche in relazione ai differenti codici applicati.
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie dei servizi alla persona, del mondo del lavoro, dei fenomeni interculturali e dei contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi inerenti alla conoscenza dei contenuti disciplinari si possono definire globalmente raggiunti dall'intero gruppo classe. Di conseguenza gli alunni dimostrano un discreto apprendimento degli argomenti proposti dal docente di riferimento.

La modalità di studio risulta essere prevalentemente schematica e mnemonica; l'esposizione dei contenuti risulta essere dunque molto "ritmica" e fedelmente agganciata al materiale fornito dal docente e agli aspetti contenutistici presenti sui testi di riferimento.

Metodi di insegnamento utilizzati

- Lezione frontale
- **Lezione partecipata** (al fine di stimolare la capacità di argomentazione e di discussione)
- Lettura e commento di qualche brano contenuto nelle singole Unità didattiche del libro di testo
- **Utilizzo della L.I.M.**
- **Utilizzo della Piattaforma G-Classroom**

Strumenti di lavoro:*Libri di testo:*

Sociologia: E.Clemente; R. Danieli: "Orizzonte Sociologia"

Metodologia della ricerca: V.Matera; A.Biscaldi – "Manuale di Scienze Umane: Metodologia della ricerca"

Materiale fornito dal docente: Sintesi in formato digitale (Documenti Word; File Pdf); Presentazioni Power Point; Link per la visione di video (in particolar modo legati alla tematica sulla globalizzazione)

Il materiale è stato fornito dal docente attraverso la **piattaforma G-Classroom**

Verifiche e valutazione:

Sono state effettuate VERIFICHE SOMMATIVE in modalità scritta e attraverso colloqui orali, secondo le indicazioni stabilite nel Dipartimento di Scienze Umane (minimo n.2 valutazioni per ogni quadrimestre)

Le verifiche scritte sono state strutturate sia attraverso domande a risposta aperta in stile argomentativo o attraverso elaborati scritti strutturati sull'analisi di documenti. Per la valutazione sono state utilizzate la scala docimologica approvata dal Collegio Docenti e le griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Scienze Umane e Filosofia.

I COLLOQUI ORALI sono stati finalizzati alla ricerca non solo dell'esposizione dei nuclei fondanti della disciplina, ma anche di una graduale interdisciplinarietà sia all'interno dello stesso ambito delle Scienze Umane, sia con altri nuclei disciplinari.

Sono state inoltre effettuate verifiche formative o in itinere, al fine di monitorare lo svolgimento delle attività di studio individualizzato e l'acquisizione dei contenuti studiati, sia attraverso domande nelle fasi iniziali della lezione, sia attraverso l'assegnazione di elaborati da svolgere a casa, sulla base delle macroaree trattate in corso d'anno.

La valutazione complessiva è stata effettuata, tenendo in considerazione i risultati conseguiti dagli alunni nelle singole prove scritte e nei colloqui orali, dalle conoscenze e competenze evidenziate dagli allievi nei loro interventi nel corso delle lezioni, dal rispetto delle scadenze prefissate dal docente, dalla partecipazione attiva alle lezioni e al dialogo didattico-educativo.

Criteri generali di valutazione

Valutazione tramite osservazione diretta della classe sia in modalità didattica in presenza, sia in modalità DDI

- a) impegno
- b) interesse e motivazione allo studio
- c) partecipazione propositiva al dialogo didattico-educativo
- d) socializzazione e senso di responsabilità
- e) progresso rispetto ai livelli di partenza

Criteri specifici di valutazione

- Livello di partenza.
- Partecipazione attiva al dialogo didattico-educativo
- Ritmo e progressi nell' apprendimento.
- Costanza e continuità nell' impegno e nell' applicazione.
- Capacità di lavoro almeno parzialmente autonomo ed efficace.
- Livello di conoscenza degli argomenti.
- Capacità di analisi, sintesi e di rielaborazione personale.
- Conoscenza del linguaggio specifico e chiarezza espositiva.

Modalità di recupero:

Le attività di recupero sono state svolte in "itinerare"

PROGRAMMA DI SOCIOLOGIA (svolto dall' 11.09.2024 al 04.05.2025)

UNITA' 7: INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA

Sezione 1: INDUSTRIA CULTURALE: CONCETTO E STORIA

- Definizione di "industria culturale" (p.182) con cenni su Scuola di Francoforte
- La stampa: Una rivoluzione culturale (p.183-184)
- La fotografia: Un nuovo occhio sul mondo (p.185)
- Il cinema: Una nuova arte (p.186)

Sezione 2: INDUSTRIA CULTURALE E SOCIETA' DI MASSA

- La nuova realtà storico-sociale del Novecento (p.188)
- Blumer ed il concetto di "massa" (p.188-189)
- "Massa"; "Folla"; "Pubblico": Differenze concettuali (Cenni forniti dal docente)
- La civiltà dei mass-media: Marshall Mc Luhan ed il "villaggio globale" (p.189-190)
- La cultura della Tv: Umberto Eco e le differenze tra "paleo televisione" e "neotelevisione" (p.190-191)
- La natura pervasiva dell'industria culturale (p.192)
- La distinzione tra apocalittici e integrati; Alcune analisi dell'industria culturale (p.194-195)
- I new media e la multimedialità (p.196)
- La cultura della rete: La fake news e il rischio dell'information overloading (p.197)

U.D.8: RELIGIONE E SECOLARIZZAZIONE

SEZIONE 1: LA DIMENSIONE SOCIALE DELLA RELIGIONE

- La religione come istituzione (p.210)
- Differenze tra religioni monoteiste e politeiste (Cenni forniti dal docente)
- Religioni come "universalismo culturale" e "particolarismo culturale" (Cenni forniti dal docente)
- Aspetti comuni delle principali religioni (p.210-211)

SEZIONE 2: I SOCIOLOGI CLASSI DI FRONTE ALLA RELIGIONE

- I classici sociologici di fronte alla religione
 1. August Comte e la "Legge dei 3 stadi" (p.212)
 2. Karl Marx: La religione come "oppio dei popoli" (Cenni forniti dal docente)
 3. Durkheim: La religione come fenomeno sociale (p.213)

- 4. Weber: Calvinismo e capitalismo (p.214)
- Le forme di aggregazione religiosa: Definizioni di “Chiesa” e “Setta” (p.216)
- Le dimensioni della religiosità (p.216-217)

SEZIONE 3: LA RELIGIONE NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA

- Laicità e globalizzazione (p.218)
- La secolarizzazione (p.220)
- Il pluralismo religioso ed il fenomeno del “supermarket delle religioni” (p.222)
- I fondamentalismi (p.224)

U.D.9: LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO

SEZIONE 1: IL POTERE (p.238)

- Gli aspetti fondamentali del potere (p.238)
- Il carattere pervasivo del potere: Il pensiero di Foucault e La microfisica del potere (p.238-239)
- L'analisi di Weber: Potere legittimo e illegittimo (p.240)
- Gli ideal-tipi del potere legittimo (p.240-241)

SEZIONE 2: STORIA E CARATTERISTICHE DELLO STATO MODERNO (P.242)

- Stato moderno e sovranità: La visione di Thomas Hobbes (p.242)
- Lo Stato Assoluto (p.243)
- La monarchia costituzionale (p.243-244)
- La democrazia liberale (p.244-245)

SEZIONE 3: STATO TOTALITARIO E STATO SOCIALE (P.247)

- Lo Stato Totalitario: Il primato del pubblico sul privato (p.247)
- Il totalitarismo secondo Hanna Arendt : Le Origini del Totalitarismi (p.247-248)
- Lo Stato Sociale: Un nuovo modello di rapporto tra Stato e Società (p.249)
- Luci ed ombre del Welfare State (p.250-251)
- Declino o riorganizzazione del Welfare (p.251)

SEZIONE 4: LA PARTECIPAZIONE POLITICA (P.252)

- La partecipazione politica: Le diverse forme di partecipazione (p.252)
- Elezioni e comportamento elettorale: L'astensionismo e i tre tipi di voto (p.254-255)
- Il concetto di opinione pubblica; Opinion leaders (p.257)

U.D.10: LA GLOBALIZZAZIONE

Sezione 1: CHE COS'E' LA GLOBALIZZAZIONE

- Globalization and its forms: Lezione interattiva in Clil (03/12/2024)
- I termini del problema: Definizione di globalizzazione (p.274)
- I presupposti storici della globalizzazione (p.274-275)
- Vantaggi e svantaggi della globalizzazione: Visioni apocalittiche e integrate (p. 285-286)

Sezione 2: LE DIVERSE FACCE DELLA GLOBALIZZAZIONE

- La globalizzazione economica: Il passaggio dal protezionismo al libero mercato (p.276)
- Differenze tra globalizzazione commerciale e produttiva (p.276)
- Globalizzazione commerciale: Multinazionali e Transnazionali (p.276)
- La delocalizzazione: vantaggi e svantaggi (p.277-278)
- La globalizzazione politica: Lo spazio transnazionale; Gli organismi internazionali; I principali Summit (p.279)
- La democrazia esportata: Cenni (p.281-282)
- La globalizzazione culturale: Aspetti introduttivi e connessioni ai concetti di “cultura” e “industria culturale” (p.282)
- Ritzer e la macdonaldizzazione (pag 283)
- Robertson e la glocalizzazione (p.284)
- Aspetti positivi e negativi della globalizzazione (pagg.285-288)

Sezione 3: LE PROSPETTIVE ATTUALI DEL MONDO GLOBALE

- Latouche: La teoria della decrescita (p.289-290)
- La coscienza globalizzata ed il sentimento di interdipendenza globale (p.290-291)
- Beck: L'interdipendenza globale e la "società del rischio" (p.291)
- Bauman: La società liquida (pag.291)
- Marc Augè: I non luoghi

U.D.11: IL MONDO DEL LAVORO E LE SUE TRASFORMAZIONI

SEZIONE 1: L'EVOLUZIONE DEL LAVORO (P.302)

- Definizioni generali di "lavoro" e "mercato del lavoro" (Cenni forniti dal docente)
- L'evoluzione del mercato del lavoro nella storia: Dagli schiavi agli operai salariati (p.302)
- I proletari e le analisi di Marx: L'alienazione e la condizione del lavoratore alienato (p.303)
- Le trasformazioni del lavoro dipendente (p.304)
- Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti; settore terziario tradizionale e avanzato; outsourcing (p.305-306)
- Tra mercato e Welfare: il "Terzo Settore" (p.306-307)

SEZIONE 2: IL MERCATO DEL LAVORO (P.307)

- La legge di Say: La legge della "domanda e dell'offerta"; La capacità di autoregolamentazione (p.307)
- La valutazione quantitativa del mercato del lavoro (p.309)
- Il fenomeno della disoccupazione
- Definizione di "disoccupazione"
- Le ricadute trasversali della disoccupazione: Devianza, stratificazioni sociali; politiche del Welfare (Integrazioni)
- I tipi di disoccupazione (p.310)
- Le interpretazioni della disoccupazione: la disoccupazione come colpa individuale e come problema sociale (p.311)
- La teoria di Keynes: La domanda aggregata (pag.311)

SEZIONE 3: IL LAVORO FLESSIBILE (P.312)

- La nozione di flessibilità (p.312)
- Flessibilità occupazionale e lavorativa: Differenze (p.312)
- Dal posto "fisso" a quello "mobile" (p.312)
- Flessibilità: Risorsa o rischio (Sintesi fornita dal docente, a partire da pagg.316-318)
- Il Libro Bianco di Marco Biagi (p.313)
- Lettura statistico-percentuale dei tassi di occupazione in Italia (Integrazioni del docente)
- La Legge Biagi (p.313-314)
- Il Jobs Act (p.314)
- Lo Statuto dei lavoratori (p.317)

Letture T2: Luciano Gallino, "Il rischio della precarietà" (p.320)

PROGRAMMA DI METODOLOGIA DELLA RICERCA

U.D.1: CHE COS'E' IL METODO

- Quale metodo per quale ricerca? (pag 24)
- I paradigmi di riferimento (pagg.25-26)
- La qualità della ricerca (pagg. 26-27)
- Oggettività e soggettività (pagg.32-34)

U.D.2: COME SI FA UNA RICERCA

- Iniziare una ricerca (pagg.58-59)
- Un esempio di ricerca: lo studio di Durkheim sul suicidio (pagg. 60-62)
- Scelta del metodo e metodologia (pagg. 65-66)

- La raccolta dei dati (pagg. 69-73)
- L'elaborazione dei dati: la comparazione e i modelli (pagg. 75-77)
- I risultati della ricerca: la scrittura etnografica, il documentario, il film e le fotografie sul campo (pagg.78-84)

U.D.3: LA RICERCA QUALITATIVA (Materiale fornito dal docente attraverso piattaforma G-Classroom)

- Che cos'è la ricerca qualitativa?
- Il metodo etnografico
- L'intervista
- Il focus group
- I metodi visuali
- La ricerca azione

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA (Percorso Libera-Sermis: Le mafie al Nord)

Presentazione elaborati creati in gruppo

Novara, 06.05.2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Apicella Deborah

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1

DOCENTE: DE BLASII LUCIA

1. Obiettivi didattici raggiunti

- a)
- consolidamento delle competenze previste dal livello B2 del QCER per coloro che ancora avessero delle carenze;
 - favorire/stimolare gli elementi di forza;
 - consolidare le abilità di base per padroneggiare messaggi in relazione ai contesti, potenziando le strutture linguistiche e le funzioni comunicative necessarie alla dimensione dialogica e comunicativa della lingua.
 - Acquisire un metodo di studio efficace, assumere un comportamento corretto in classe, prestando attenzione alle spiegazioni ed alle interrogazioni
 - Svolgere con cura i compiti assegnati
 - Studiare ed impegnarsi in modo costante e continuativo

Gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi didattici, dimostrando, in generale, un buon livello di preparazione e di conoscenze. Un piccolo gruppo eccelle, mentre alcuni alunni presentano ancora difficoltà espressive e lacune nella preparazione.

- b) Strumenti per raggiungere gli obiettivi: libri di testo in adozione e strumenti multimediali; testi. Utilizzo del registro elettronico.

2. Situazione educativa

- a) La situazione comportamentale individuale è stata abbastanza corretta e responsabile.
- b) obiettivi: comunicare, esprimendo in modo autonomo pensieri ed opinioni;
- collaborare e partecipare, svolgendo compiti in condivisione, partecipando alla vita scolastica in modo rispettoso e collaborativo.
 - Incrementare l'autostima e la capacità di ragionamento autonomo.
 - Consolidare quanto raggiunto finora e progredire nell'atteggiamento di consapevolezza dell'importanza di crescere insieme e di collaborare per favorire il benessere globale della comunità.
 - Valorizzare le capacità individuali
 - Incentivare la capacità di espressione e di comunicazione
 - Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della classe
 - Avere capacità di autocontrollo, essere puntuali nelle consegne dei compiti e dei lavori richiesti.
- c) strumenti per raggiungere gli obiettivi: dialogo e comunicazione tra alunni ed insegnanti, contatti con le famiglie.

Gli obiettivi educativi e comportamentali sono stati raggiunti.

3. **Competenze metodologiche** (attenzione in classe, metodo di studio, puntualità nel rispetto dei doveri, rispetto del regolamento e delle scadenze, svolgimento diligente delle esercitazioni assegnate, ecc.)

Libri di testo: Duckworth M., Gude K., Quintana J., *Venture into First B2* – Oxford Edition.
 J. Ellis D. *White Spaces, Culture, literature and languages* (vol.2) – Loescher Editore
 LIM, lezione frontale.

- a) rilevazione del livello finale: (attraverso l'osservazione della classe): la classe è stata in grado di gestire in autonomia le competenze acquisite.
- b) obiettivi: saper gestire diversi contesti culturali, attraverso l'uso della lingua straniera.
- Agire in modo autonomo e responsabile verso le regole e le persone.
 - Avere rispetto e cura dell'ambiente scolastico.
- c) strumenti per raggiungere gli obiettivi: controllo dei lavori assegnati, dialogo con gli alunni e le famiglie.

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

4. Verifica dell'apprendimento

Nel primo quadrimestre, si sono effettuate due verifiche scritte, una di produzione ("writing") ed una di lettura e comprensione ("reading and comprehension"); una prova di comprensione orale ("listening") e due interrogazioni di letteratura.

Nel secondo quadrimestre, si è svolta una verifica scritta ("writing"), una prova di comprensione orale ("listening") e due interrogazioni di letteratura.

5. Strumenti di valutazione

Per quanto concerne la valutazione, si è fatto riferimento ai criteri di valutazione ed alle griglie stabilite dal Dipartimento di inglese.

6. Situazioni particolari

Due alunni con DSA per i quali è stato redatto il PDP, come da normativa vigente.

7. Obiettivi, contenuti, tempi, metodi

Nell'elaborazione della programmazione didattica vengono assunti come punti di riferimento i seguenti documenti:

- Raccomandazione del Consiglio U.E. del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- l'Allegato A, relativo al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei (PECUP) del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010
- Le Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento D.M. 211 del 7/10/2010 e allegato G – Liceo delle Scienze umane e Opzione economico-sociale
- Le competenze chiave di Cittadinanza e il Documento tecnico del D.M. 139 del 22 agosto 2007 concernente assi culturali e competenze
- CEFR (*Common European Framework of Reference for languages* ovvero livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue) allegato
- il PTOF del Liceo Bellini

8. Educazione civica

Sono state svolte tre ore di educazione civica sul tema dell'inquinamento, dell'ambiente e della sua salvaguardia; due ore sono state dedicate ad esercizi e lettura e comprensione, mentre la terza ora è stata dedicata alla verifica scritta di lettura e comprensione ("reading and comprehension").

9. Programma svolto (fino al 6 maggio 2025)

Modulo 1: consolidamento B1+/B2

Competenze in rif. ai CEFR LEVELS 2018	Conoscenze	Contenuti	Metodi	Strumenti	Modalità e tempi delle verifiche formative e sommative
B1+/B2	Strutture grammaticali: il periodo ipotetico di tipo zero, uno, due e tre when, unless.	Dal testo <i>Venture into first-Oxford</i> : Uni 11: Art and fashion	Lezione frontale Lavori a coppie Lezione partecipata	Libri di testo Lim	Formative: accertamento quotidiano; correzione dei compiti. Sommative: non si

		Unit 12: Technology and Innovation Esercitazioni Reading and Use of English			sono svolte verifiche sommative su questi argomenti. I colloqui orali sono distribuiti lungo tutto il quadrimestre.
--	--	--	--	--	--

Modulo 2: Letteratura: Exploitation and Protest

Competenze in rif. ai CEFR LEVELS 2018	Conoscenze	Contenuti	Metodi	Strumenti	Modalità e tempi delle verifiche formative e sommative
B2 Comprensione ed analisi di un testo letterario; contestualizzazione storico-culturale; collegamenti interdisciplinari	Analisi dei fondamenti della società vittoriana per comprendere le ragioni delle proteste e l'entità dello sfruttamento. Impatto delle condizioni di lavoro sulla letteratura.	Dal testo <i>White Spaces</i> : "A social history of Britain: the Victorian age Exploitation: Women and children at work: Mineworkers Responses in literature: "A Christmas Carol" (from chapter 3) by C. Dickens Protest: Industrial action: Workers' rights in the Victorian Age: from "North and South" (summary) by E. Gaskell (from chapter 22)	Lezione frontale Lezione partecipata	Libri di testo Lim Risorse web	Formative: accertamento quotidiano; correzione dei compiti Sommative: tipologie: essay; verifica scritta con quesiti a risposta aperta.

Modulo 3

Competenze in rif. Ai CEFR LEVELS 2018	Conoscenze	Contenuti	Metodi	Strumenti	Modalità e tempi delle verifiche formative e sommative
B 2 Comprensione e analisi di un testo letterario; contestualizzazione storico-culturale; collegamenti	Analisi del testo poetico e di prosa in lingua	Dal testo <i>White spaces</i> : The First Half of the 20th Century. Reading of "The Past in the Present").	Lezione frontale Lezione partecipata	Libri di testo Lim	Formative: accertamento quotidiano; correzione dei compiti Sommative: tipologie: colloquio orale.

interdisciplinari.		<p>A general overview.</p> <p>WW1 and WW2 (brief overview)</p> <p>Key Authors and Texts Images of early 20th-century literature: General Culture Trends, Fiction, Drama, Poetry, New Boundaries and New Media.</p> <p>World War I Authors – Rupert Brooke: “The Soldier”.</p> <p>Reading of “World War I Recruitment”.</p> <p>World War I Authors – S. Sassoon: “Suicide in the Trenches”.</p>			
--------------------	--	--	--	--	--

Modulo 4: Letteratura: Experimentation and Revolution

Competenze in rif. Ai CEFR LEVELS 2018	Conoscenze	Contenuti	Metodi	Strumenti	Modalità e tempi delle verifiche formative e sommative
<p>B 2</p> <p>Comprensione e analisi di un testo letterario;</p> <p>contestualizzazione storico-culturale;</p> <p>collegamenti interdisciplinari.</p>	<p>Analisi del testo poetico e di prosa in lingua</p> <p>Contesto storico-culturale del periodo; principali movimenti letterari con le relative tecniche sperimentali; autori ed opere chiave dei due decenni considerati.</p>	<p>Dal testo <i>White spaces</i>:</p> <p>Modernism and Imagism.</p> <p>Interior monologue and stream of consciousness.</p>	<p>Lezione frontale</p> <p>Lezione partecipata</p>	<p>Libro di testo</p> <p>Lim</p>	<p>Formative: accertamento quotidiano; correzione dei compiti</p> <p>Sommative: tipologie: verifica di produzione scritta.</p>

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2**DOCENTE: MAGISTRINI FABRIZIA****Obiettivi disciplinari**

Gli obiettivi disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali (livello B1) e dalla programmazione di dipartimento e del docente B1+/B2, sono stati pienamente raggiunti. Tutti gli studenti attestano il livello B1+, una parte attesta un livello di competenza superiore, verso B2. Durante il triennio, il percorso di apprendimento è stato proficuo, gli studenti hanno partecipato in modo costruttivo all'attività didattica ed al dialogo educativo. A fine percorso, le abilità sono discrete per la maggior parte degli studenti, a partire dai prerequisiti di ognuno.

Metodi e mezzi

Il percorso si è articolato in moduli tematici e interdisciplinari, con l'obiettivo di ampliare la conoscenza della cultura e della civiltà francese, affrontare la conoscenza e l'analisi di alcuni aspetti caratterizzanti la realtà sociale e culturale della Francia, cercando di far interagire le conoscenze e le competenze acquisite nelle discipline di indirizzo, mettendo in parallelo periodi della letteratura, della storia e della storia dell'arte in Italia e in Francia, sollecitando la riflessione su tematiche trasversali. Le lezioni sono state svolte costantemente in lingua francese, frontali-partecipate o, guidate, per la parte operativa di comprensione, analisi e interpretazione dei documenti. La comprensione del documento scritto e orale è stata associata alla riflessione sulla lingua, per l'acquisizione di conoscenze lessicali specifiche e per favorire la revisione o l'approfondimento di argomenti morfo-sintattici. Sono state proposte esercitazioni da svolgere in cooperative learning o in autonomia, in forma interattiva e autocorrettiva.

Strumenti

Oltre al libro di testo, sono stati utilizzati documenti video, sequenze di film, schede di approfondimento e di sintesi, questionari con domande aperte e chiuse, esercizi di completamento o di sostituzione, piattaforma digitale, siti dedicati, materiali aggiuntivi forniti dall'insegnante.

Verifica dell'apprendimento

È stata proposta alla fine di ogni modulo di apprendimento mediante interrogazioni dialogate, presa di parola in autonomia, prove di comprensione del documento scritto, questionari a risposta aperta e chiusa, comprensione di documenti orali.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati, sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento definiti dal dipartimento di lingue e in riferimento alla griglia di valutazione approvata dallo stesso. Inoltre, in relazione alla tipologia della prova di verifica proposta, è stata adottata una griglia di valutazione specifica. La valutazione è stata formativa e sommativa. Sono state verificate puntualmente le capacità di comprensione, analisi e sintesi, le capacità organizzative nella presentazione dei documenti, la correttezza della lingua e la proprietà lessicale.

Recupero

Il recupero si è svolto in itinere, in parallelo allo svolgimento del percorso di apprendimento, mediante approfondimenti o revisione degli argomenti, ove necessario, con lo studio di argomenti linguistici talvolta lacunosi, con la proposta di esercitazioni mirate a migliorare le conoscenze e le abilità.

LIBRO DI TESTO

Bon à savoir (volumi I e II) di M. Léonard ediz. Loescher

Filière ES & L di P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier (volume unico) ediz. Clitt Zanichelli

Modulo 1 La France et le combat contre les discriminations

UD 1

L'émancipation de la femme

L'évolution féminine de l'époque médiévale à la fin du XIXème siècle par. 2, pages 89,90

Le parcours vers l'émancipation féminine de la Seconde Guerre mondiale à nos jours par. 2, page 91,

La loi Neuwirth de 1967 ; la loi Simone Weil de l'année 1974 et l'article L.2212-1 du Code de la Santé Publique, par. 3.1, page 92

Les lois françaises qui défendent les droits des femmes, par.3.2, page 93 ; parallèle avec l'Italie, page 94

Comment MeToo est devenu le symbole féministe de la décennie, Atelier presse page 96

Pourquoi y-a-t-il des différences de salaire entre hommes et femmes ? Atelier vidéo page 97 et 98

« Les femmes et les jeux Olympiques, comment Alice Milliat a imposé les femmes » vidéo du professeur

« Le congé paternel, une reconnaissance de la condition de la femme » Article, Le Monde

George Sand, « Comment affranchir les femmes », lettre aux membres du Comité Central ,1848, *Correspondance*, Tome VIII, page 109

Simone de Beauvoir, « On ne naît pas femme », *Le Deuxième sexe*, page 111

Annie Ernaux, « S'émanciper de son origine sociale », *Une femme* 1988, pages 117 et 118

UD 2

Colonialisme et racisme, immigration et intégration

La France et ses colonies, par.1, page 125

L'abolition de l'esclavage dans les colonies françaises, par 1.1, page 126

Vers la Décolonisation, par.1.2, page 128, références à la Guerre d'Indochine et à la Guerre d'Algérie

Du colonialisme au racisme, par.2, page 129

Le racisme aujourd'hui, par. 2.1, pages 130 et 131

Les lois françaises contre le racisme, par.2.2, pages 132 et 133, parallèle avec l'Italie, page 133

Pap Ndiaye, historien, « En quoi l'idéologie coloniale influence-t-elle encore le racisme anti-Noirs ? », Atelier presse, page 134

Aimé Césaire, « La Colonisation a empêché la Civilisation ? », *Discours sur le colonialisme*,1950

La France et les vagues d'immigration, par. 1, pages 191,192

La Troisième vague, la Décolonisation et les Trente Glorieuses, par.1.1, pages 192 et 193

La définition d'Immigré selon la loi : l'ordonnance du 2 novembre 1945, article 6, la définition de 1998 et celle de

L'INSEE, par 2.1, page 195

La migration légale et illégale, les demandeurs d'asile et les réfugiés, par.2.2, 2.3, pages 196,197 et 198,

Les lois qui défendent les étrangers, par.2.4, page 198

Le problème de l'intégration, par.3, page 200

Le rôle de la famille, de l'école et du travail dans le succès de l'intégration, pages 200 et 207

Article L'ACTU, « Souleymane ne rentre pas dans les cases pour obtenir ses droits »

Article L'ACTU, « L'immigration est-elle une chance pour la France ? »

UD 3

Préjugés et diversité religieuse

La Laïcité « à la française » et le principe de non-discrimination, page 63

Histoire de la laïcité en France (vidéo et fiche de synthèse)

La place de la religion à l'école française du XVIème au XXème siècle, pages 203 et 204

L'article 1, alinéa premier, de la Constitution française de 1958

La loi du 9 décembre 1905

Les trois principes de la laïcité (document du professeur)

La « Charte de la laïcité », (document du professeur).

« Un chercheur et historien nous explique la signification et l'importance de la laïcité dans la réalité française », vidéo

Article L'ACTU, « Le retour de l'antisémitisme en France »

Handicap et inclusion

La législation en faveur des personnes avec des handicaps, page 318

Le handicap et l'école inclusive, le handicap et l'emploi, pages 321, 323,324

Modulo 2 Éducation civique- *Constitution*, Agenda 2030, objectif 16

U.D. 1

La Constitution française de la Vème République

Les textes fondateurs

Le Préambule et ses valeurs fondamentales

De Gaulle, la révision de la Constitution de 1958 et la résolution de la guerre d'Algérie

Les caractéristiques de la Constitution de la Vème République :

La séparation souple des pouvoirs -Le parlementarisme rationalisé -Le régime semi-Présidentiel - La bipolarisation - La révision de la Constitution et l'art.89

Les articles 1,2,3,5, 16,86

Le parallèle avec la Constitution Italienne

Article L'ACTU, « Macron et la Dissolution de l'Assemblée Nationale, ce qu'il faut savoir »

Modulo 3 Littérature, économie et société

U.D.1

Les transformations économiques et sociales de la France au XIXème siècle et les œuvres littéraires

Zola et le naturalisme

Déterminisme, hérédité et appétits

Les Rougon- Macquart et le projet de Zola, les caractéristiques du roman naturaliste

« Qu'ils mangent de la brioche », *Germinal*, extrait (photocopie) et analyse

Germinal, film de Claude Berri, 1994

« Gervaise et Coupeau à l'Assommoir », *L'Assommoir*, extrait (photocopie) et analyse

Les bourgeois et les ouvriers au XIXème siècle, les conditions de vie des travailleurs, vidéo

Les conditions des mineurs en France, au XIXème siècle, vidéo

Zola, homme de lettres et homme engagé, « L'Affaire Dreyfus », Article, L'ACTU

Baudelaire et le Symbolisme

Les Fleurs du Mal et l'univers de Baudelaire

« L'Albatros », photocopie et analyse

« Correspondances », photocopie et analyse

« Spleen », photocopie et analyse

La Belle Époque et l'Esprit Nouveau

L'Art Nouveau en France et en Europe, vidéo

Guillaume Apollinaire

« Zone », vers 1-24, *Alcools*, photocopie et analyse

Mise en parallèle de la poésie avec le tableau « *Paris par la fenêtre* » de Marc Chagall

Modulo 4 Littérature et histoire au XXème siècle, écrire pour changer le monde

U.D.1

Écrire pour recréer le monde

Le surréalisme

Le Manifeste du Surréalisme d'André Breton

« *Le faux miroir* » de René Magritte

Paul Éluard

« La courbe de tes yeux », *Capitale de la douleur*, photocopie et analyse

Novara, 06.05.2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Magistrini Fabrizia

MATEMATICA

DOCENTE: SOTERA SANDRA

MATEMATICA

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

- Definire il concetto generale di funzione e classificare funzioni reali di variabile reale;
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale (razionale, irrazionale, logaritmica, esponenziale (sia graficamente che algebricamente));
- definire i concetti di iniettività, suriettività, biunivocità di una funzione e riconoscere tali caratteristiche dal grafico;
- definire e individuare, a partire dall'equazione, eventuali simmetrie nel grafico di una funzione (pari o dispari);
- studiare il segno di funzioni razionali;
- calcolare limiti di funzioni razionali, risolvendo forme di indecisione del tipo "più infinito meno infinito", "infinito su infinito" e "zero su zero";
- individuare le equazioni degli asintoti (verticali, orizzontali e obliqui) per funzioni razionali;
- classificare i punti di discontinuità (prima, seconda e terza specie);
- definire il concetto di rapporto incrementale e di derivata di una funzione e illustrarne il relativo significato geometrico;
- calcolare le derivate di funzioni elementari;
- conoscere le regole di derivazione anche di funzioni composte;
- determinare i punti stazionari di funzioni sia dal grafico sia algebricamente;
- saper determinare punti di minimo e massimo di una funzione e riconoscerli all'interno di un grafico;
- determinare la monotonia della funzione graficamente e dallo studio del segno della derivata prima;
- determinare la concavità e i flessi della funzione graficamente e dallo studio della derivata seconda.

2. Metodologie didattiche e strumenti impiegati

Gli argomenti svolti sono stati trattati tramite lezioni frontali corredate da slides contenenti nozioni teoriche, grafici ed esercizi, alcuni dei quali, interattivi. Presentazioni e prodotti multimediali sono stati proiettati tramite gli strumenti digitali in dotazione alla classe (LIM). L'utilizzo dell'applicazione matematica GeoGebra, ha inoltre consentito, un coinvolgimento attivo degli studenti nell'apprendimento e durante la risoluzione di quesiti e problemi.

La docente ha adattato gli insegnamenti e il materiale didattico alle diverse esigenze, stili di apprendimento e livelli di competenza degli studenti. Durante le lezioni sono state poste domande estemporanee al fine di sviluppare il pensiero critico degli studenti e la capacità di analisi oltre che di valutarne il processo formativo. Gli studenti hanno seguito le lezioni consultando il libro di testo in adozione, prendendo appunti sul proprio quaderno personale e utilizzando schemi e appunti forniti dalla docente. A turno, sono stati protagonisti di esercitazioni e correzioni alla lavagna dei compiti assegnati in classe e/o come lavoro domestico. E' stato possibile infine, testare modalità di peer tutoring durante la risoluzione di esercizi da svolgere in classe, in coppia o in gruppo. Per la distribuzione e lo scambio di materiali didattici, è stata utilizzata la Classroom di Google appositamente creata.

3. Verifica dell'apprendimento

Le verifiche scritte di Matematica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative e sono state strutturate con una serie di quesiti di ragionamento ed esercizi di calcolo e lettura di grafici.

4. Valutazione

Tra i criteri di valutazione utilizzati figurano: la capacità di comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente; la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova; la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza; l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina; la corretta applicazione del metodo di calcolo; la correttezza dei risultati ottenuti. Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti all'inizio dell'anno scolastico. Le verifiche formative durante le lezioni hanno consentito un monitoraggio "in itinere" del ritmo di apprendimento degli allievi, della relativa qualità e delle difficoltà rilevate nell'acquisizione ed elaborazione dei contenuti. Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, la costanza nella gestione del lavoro assegnata, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

4. Recupero

Il recupero è stato concesso dalla docente mediante prove orali concordate con gli allievi interessati, su richiesta degli stessi. Sono state inoltre utilizzate le seguenti strategie di recupero: autonomamente mediante studio individuale; in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione degli esercizi, ripassi, correzione delle verifiche svolte in aula; extracurricolare, mediante corsi di recupero in orario pomeridiano svolti a conclusione del primo quadrimestre.

PROGRAMMA SVOLTO MATEMATICA ALLA DATA DEL 6 MAGGIO 2025

- **Funzioni e loro proprietà (Capitolo 22):**
 - *paragrafo 1:* definizioni di funzione; classificazione delle funzioni; dominio di una funzione; zeri e segno di una funzione (escluso grafici e trasformazioni geometriche);
 - *paragrafo 2:* funzioni iniettive, suriettive biunivoche, funzioni crescenti, decrescenti, monotone, funzioni pari e dispari, proprietà delle principali funzioni trascendenti (funzione esponenziale e funzione logaritmica).
- **Limiti (Capitolo 23):**
 - *paragrafo 1:* intervalli; intorno di un punto; intorno di meno infinito e di più infinito; punti di accumulazione;
 - *paragrafo 2:* limite finito per x che tende ad un valore finito-scrittura simbolica e interpretazione geometrica; funzioni continue; limite per eccesso e limite per difetto; limite destro e limite sinistro;
 - *paragrafo 3:* limite infinito per x che tende ad un valore finito- scrittura simbolica e interpretazione geometrica;
 - *paragrafo 4:* limite finito per x tendente a infinito- scrittura simbolica e interpretazione geometrica;
 - *paragrafo 5:* limite infinito per x tendente a infinito- scrittura simbolica e interpretazione geometrica.
- **Calcolo dei limiti e continuità (Capitolo 24):**
 - *paragrafo 1:* limiti di funzioni elementari; limite della somma; limite del prodotto; limite del quoziente;
 - *paragrafo 2:* forme indeterminate: “+infinito-infinito”, “infinito su infinito”, “zero su zero”;
 - *paragrafo 6:* funzioni continue-definizioni;
 - *paragrafo 7:* punti di discontinuità e di prima specie; punti di discontinuità e di seconda specie; punti di discontinuità e di singolarità di terza specie;
 - *paragrafo 8:* asintoti verticali e orizzontali; asintoti obliqui e ricerca degli asintoti obliqui;
 - *paragrafo 9:* grafico probabile di una funzione.
- **Derivate (Capitolo 25):**
 - *paragrafo 1:* problema della tangente; rapporto incrementale; derivata di una funzione; calcolo della derivata con la definizione; significato geometrico della derivata; derivata sinistra e derivata destra; continuità e derivabilità;
 - *paragrafo 2:* derivate fondamentali: derivata della funzione costante, derivata della funzione identità, derivata della funzione potenza, derivata della funzione radice quadrata, derivata della funzione seno e coseno, derivata della funzione esponenziale; derivata della funzione logaritmica;
 - *paragrafo 3:* operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del reciproco di una funzione, derivata del quoziente di due funzioni;
 - *paragrafo 4:* derivata di una funzione composta;
 - *paragrafo 6:* derivate di ordine superiore al primo;
 - *paragrafo 7:* retta tangente; punti stazionari;
 - *paragrafo 8:* punti di non derivabilità: flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi.
- **Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi (Capitolo 26):**
 - *paragrafo 1:* Teorema di De L'Hospital;
 - *paragrafo 2:* funzioni crescenti e decrescenti e derivate;
 - *paragrafo 3:* massimi e minimi assoluti; massimi e minimi relativi;
 - *paragrafo 4:* ricerca dei massimi, minimi, punti stazionari di flesso orizzontale con la derivata prima;
 - *paragrafo 5:* flessi e derivata seconda: concavità e segno della derivata seconda; ricerca dei flessi e derivata seconda;
- **Studio delle funzioni (Capitolo 27):**
 - *paragrafo 1:* Studio di una funzione: schema generale;

EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione ambientale: energie alternative e risparmio energetico.

FISICA

DOCENTE: SOTERA SANDRA

1. Obiettivi disciplinari raggiunti

- descrivere qualitativamente le interazioni tra corpi elettrizzati e le modalità di elettrizzazione di conduttori e isolanti e sapere quantificare la forza di interazione tra cariche elettriche;
- definire il concetto di campo elettrico e illustrarne le proprietà caratteristiche, confrontandole con quelle del campo gravitazionale;
- descrivere la conservatività del campo elettrico, tramite la definizione dell'energia potenziale elettrica;
- esprimere la relazione tra differenza di potenziale elettrico e lavoro compiuto dalla forza elettrica;
- illustrare le proprietà di un condensatore e quantificarne la capacità e la capacità equivalente in caso di collegamenti in serie e in parallelo;
- determinare l'intensità della corrente elettrica nel caso di semplici circuiti a corrente continua;
- illustrare l'effetto Joule e determinare la potenza erogata da un generatore elettrico;
- descrivere le caratteristiche di un magnete e del campo magnetico e la relazione tra corrente elettrica e campo magnetico;
- determinare l'intensità del campo magnetico generato da un filo rettilineo, da una spira circolare o da un solenoide percorsi da corrente.

2. Metodologie didattiche e strumenti impiegati

Gli argomenti trattati sono stati introdotti tramite lezioni frontali corredate da slides contenenti nozioni teoriche, immagini, animazioni ed esercizi, alcuni dei quali, interattivi. Presentazioni e prodotti multimediali sono stati proiettati tramite gli strumenti digitali in dotazione alla classe (LIM). L'utilizzo del simulatore digitale "Phet Colorado" e lo svolgimento di esperimenti pratici di laboratorio, ha inoltre consentito una rielaborazione più accattivante dei contenuti proposti ed un coinvolgimento attivo degli studenti nell'apprendimento e nella risoluzione di quesiti e problemi. La docente ha adattato gli insegnamenti e il materiale didattico alle diverse esigenze, stili di apprendimento e livelli di competenza degli studenti. Durante le lezioni sono state poste domande al fine di sviluppare il pensiero critico degli studenti e la capacità di analisi oltre che valutare il processo formativo. Gli studenti hanno seguito le lezioni consultando il libro di testo in adozione, prendendo appunti sul proprio quaderno personale e utilizzando schemi e dettagli forniti dalla docente. A turno, sono stati protagonisti di esercitazioni e correzioni alla lavagna dei compiti assegnati in classe e/o come lavoro domestico. E' stato possibile infine, testare modalità di peer tutoring durante la risoluzione di esercizi da svolgere in classe, in coppia o in gruppo. Per la distribuzione e lo scambio di materiali didattici, è stata utilizzata la Classroom di Google appositamente creata.

3. Verifica dell'apprendimento

Le verifiche scritte di Fisica sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative e sono state strutturate con una serie di quesiti a risposta aperta e chiusa, problemi di ragionamento anche grafici ed esercizi di calcolo.

Tra i criteri di valutazione utilizzati figurano: la capacità di comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente; la conoscenza specifica dell'argomento oggetto della prova; la pertinenza delle risposte fornite e la loro completezza; l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina; la corretta applicazione del metodo di calcolo; la correttezza dei risultati ottenuti.

Tutti i criteri di valutazione sono stati resi noti agli studenti all'inizio dell'anno scolastico. Le verifiche formative durante le lezioni hanno consentito un monitoraggio "in itinere" del ritmo di apprendimento degli allievi, della relativa qualità e delle difficoltà rilevate nell'acquisizione ed elaborazione dei contenuti. Sono stati inoltre valutati l'interesse verso la materia, la costanza nella gestione del lavoro assegnata, il rispetto degli impegni presi, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

4. Recupero

Il recupero è stato concesso dalla docente mediante prove orali concordate con gli allievi interessati, su richiesta degli stessi. Sono state inoltre utilizzate le seguenti strategie di recupero: autonomamente mediante studio individuale; in itinere, mediante lezioni dedicate alla correzione degli esercizi, ripassi, correzione delle verifiche svolte in aula; extracurricolare, mediante corsi di recupero in orario pomeridiano svolti a conclusione del primo quadrimestre. Dopo gli scrutini del primo quadrimestre, è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza registrata nel primo quadrimestre attraverso una specifica verifica di recupero scritta, svoltasi in orario curriculare.

PROGRAMMA SVOLTO ALLA DATA DEL 6 MAGGIO 2025

Unità 18- Carica elettrica

- L1. Le interazioni tra corpi elettrizzati
 - Elettrizzazione per sfregamento
 - La carica elettrica
 - L'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni
 - La carica elettrica si conserva
- L2. Conduttori e isolanti
 - Elettrizzazione per contatto
 - Elettroscopio
 - Equilibrio elettrostatico dei conduttori
- L3. Induzione elettrostatica
 - Elettrizzazione per induzione
- L4. La legge di Coulomb
 - Unità di carica elettrica
 - Forza tra due cariche elettriche
 - Costante dielettrica di un mezzo
 - Interazione elettrica e interazione gravitazionale
 - Principio di sovrapposizione

Unità 19- Campo elettrico e potenziale

- L1. Il campo elettrico
 - Vettore campo elettrico
- L2. Campo elettrico e linee di campo
 - Campo elettrico di una carica puntiforme
 - Linee del campo elettrico di una carica
 - Campo generato da più cariche puntiformi
 - Campo elettrico uniforme
- L3. Flusso del campo elettrico e Teorema di Gauss
- L5. Il lavoro del campo elettrico
 - Campo elettrico uniforme
 - Lavoro generato dal campo elettrico di una carica puntiforme
 - Il campo elettrico è conservativo
 - Energia potenziale elettrica
- L6. Il potenziale elettrico
 - Potenziale elettrico e differenza di potenziale
- L7. Condensatori e capacità
 - Come si carica un condensatore, condensatore piano
 - Applicazioni dei condensatori
- L8. Condensatori in serie e in parallelo

Unità 20- Corrente elettrica

- L1. La corrente elettrica: verso e intensità
- L2. Resistenza elettrica e leggi di Ohm
 - Prima legge di Ohm
 - Resistori
 - Seconda legge di Ohm
 - Resistività dei materiali
- L3. Forza elettromotrice
 - Generatori elettrici
 - Resistenza interna di un generatore
- L4. Le leggi di Kirchhoff

- Circuiti elettrici a corrente continua
- Legge dei nodi
- Legge della maglia
- Resistori in serie
- Resistori in parallelo
- Strumenti di misura elettrici

L5. La potenza elettrica

- Effetto Joule

Unità 21- Magnetismo

L1. Magneti e campo magnetico

- Poli dei magneti
- Campi dei magneti
- Linee del campo magnetico
- Campo magnetico uniforme
- Campo magnetico terrestre
- Campo elettrico e magnetico a confronto

L2. Induzione magnetica

- intensità della forza magnetica e intensità del campo magnetico- esperimento di Faraday
- teorema di Gauss per il magnetismo

L3. Campi magnetici generati da correnti rettilinee

- Campo di un filo rettilineo- esperimento di Oersted
- Forza tra due fili percorsi da corrente-legge di Ampère
- Permeabilità magnetica nel vuoto

L4. Legge di Biot-Savart

L5. Campo magnetico della spira e del solenoide

- Campo magnetico al centro di una spira circolare
- Campo magnetico di un solenoide

L6. Forze magnetiche su correnti e cariche elettriche

- Forza magnetica su una carica elettrica in movimento- forza di Lorentz

L7. Proprietà magnetiche della materia

- Materiali con comportamento magnetico diverso

EDUCAZIONE CIVICA

- Educazione ambientale: energie alternative e risparmio energetico.

Novara, 06.05.2025

LA DOCENTE
Prof.ssa Sotera Sandra

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: MANTOVANI GERONIMO

Indicazioni metodologiche e programma**1. Obiettivi disciplinari raggiunti**

- Acquisire una conoscenza approfondita delle principali fasi della storia dell'arte, dal Neoclassicismo alle Avanguardie
- Comprendere il lessico tecnico e critico specifico necessario.
- Riconoscere autori e opere, comprendendo i loro caratteri stilistici e contestuali all'interno dell'ambito socioculturale in cui sono stati prodotti, nonché la loro funzione e i contenuti trasmessi.
- Essere in grado di sintetizzare oralmente e per iscritto le espressioni artistiche analizzate, utilizzando correttamente la terminologia specialistica.
- Distinguere un'opera, un autore e un movimento artistico specifico.
- Effettuare collegamenti appropriati tra autori e opere appartenenti a diversi periodi storici.
- Analizzare un'opera nelle sue diverse dimensioni: iconografica, stilistico-formale, compositiva e iconologica.
- Favorire lo sviluppo di collegamenti efficaci tra le diverse discipline, sia all'interno dello stesso ambito sia in ottica interdisciplinare.
- Esprimere un'opinione personale in modo chiaro su un'opera d'arte.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto in modo soddisfacente gli obiettivi disciplinari previsti per l'ultimo anno del percorso di studi, dimostrando una preparazione complessivamente solida e una buona competenza nell'analisi storico-artistica.

La capacità di interpretare e analizzare in autonomia opere, autori e movimenti risulta generalmente discreta, con progressi significativi osservati in diversi alunni nel corso dell'anno scolastico.

Gli studenti hanno acquisito, in linea generale, un uso consapevole del lessico specialistico della disciplina, che applicano con efficacia nell'esposizione orale e scritta. Positiva anche la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, talvolta sviluppata in maniera approfondita, a dimostrazione di una crescente maturità critica e culturale.

Nel complesso, il percorso ha fornito agli studenti strumenti idonei ad affrontare con consapevolezza e autonomia i contenuti di storia dell'arte previsti per l'Esame di Stato, integrandosi coerentemente con le competenze trasversali richieste dal colloquio orale.

2. Mezzi e metodi didattici

Libro di testo: E. Tornaghi V. Tarantini F. Cafagna, S. d'Allessandro Manozzo, *Chiave di volta vol.3*, Loescher Editore.

LIM, computer, tablet, APP Google Classroom.

L'attività didattica si è svolta prevalentemente attraverso la lezione frontale a carattere interattivo, supportata da presentazioni multimediali (slide, immagini, testi e video), condivise e archiviate sulla piattaforma Google Classroom, per garantire un accesso costante e autonomo ai materiali.

Gli studenti sono stati coinvolti attivamente nel percorso attraverso esposizioni orali individuali e di gruppo, frutto di ricerche e approfondimenti svolti in modo autonomo, finalizzati a consolidare la capacità di analisi critica e di rielaborazione personale dei contenuti.

Le lezioni sono state arricchite da momenti di confronto e discussione collettiva, orientati a stimolare il pensiero critico e a promuovere la partecipazione attiva, con particolare attenzione ai temi storico-artistici affrontati.

A completamento del percorso formativo, la classe ha partecipato a una visita guidata alla mostra "*Paesaggi*", con particolare attenzione alle opere del Divisionismo, che ha offerto un'occasione significativa per l'osservazione diretta delle tecniche pittoriche e dei linguaggi visivi analizzati in aula, rafforzando il legame tra esperienza teorica e fruizione del patrimonio artistico.

La didattica ha mirato, in tal modo, a sviluppare non solo conoscenze disciplinari, ma anche competenze trasversali utili in vista dell'Esame di Stato.

3. Verifica dell'apprendimento

Le verifiche di apprendimento sono state articolate in momenti formativi e sommativi, al fine di monitorare in modo continuo e strutturato il processo di acquisizione delle conoscenze e delle competenze da parte degli studenti.

Le verifiche formative si sono svolte regolarmente in itinere e hanno riguardato la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche, in particolare attraverso interventi personali e contributi critici durante le discussioni sui diversi temi affrontati. Questi momenti hanno permesso di rilevare non solo il livello di comprensione dei contenuti, ma anche la capacità di rielaborazione autonoma e di utilizzo del lessico disciplinare.

Le verifiche sommative, sempre svolte in presenza, sono state realizzate sia in forma orale sia scritta. In ciascun quadrimestre sono state somministrate due prove valutative, finalizzate ad accertare il grado di preparazione sui contenuti affrontati, la capacità di analisi delle opere e la padronanza del linguaggio specifico della storia dell'arte.

Nel complesso, la struttura delle verifiche ha contribuito a rafforzare la preparazione degli studenti in vista dell'Esame di Stato, promuovendo una valutazione equilibrata tra conoscenze, competenze espressive e capacità critiche.

4. Strumenti di valutazione

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie individuate in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove, dell'interesse, della partecipazione manifestata durante le lezioni, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

5. Educazione civica

Il modulo affrontato nell'ambito del Curricolo di Educazione Civica ha avuto come tema: *“Arte e impegno civile degli artisti del Novecento e contemporanei”*. In un originale ribaltamento dei ruoli, gli alunni si sono calati nei panni di *“artisti contemporanei”*, sperimentando la tecnica dello stencil, propria della Street art. Hanno così realizzato i volti di celebri protagonisti del XX secolo che si sono distinti per il loro impegno a favore della pace. Ogni ritratto è stato accompagnato da un approfondimento sul personaggio, accessibile tramite un QR code posizionato accanto all'opera.

6. Recupero

Il recupero si è svolto sia in itinere sia con studio individuale. In seguito agli scrutini del primo quadrimestre, agli studenti con valutazione insufficiente è stata offerta la possibilità di colmare le carenze attraverso una verifica di recupero svolta in orario curricolare. Nel corso dell'intero anno scolastico, inoltre, gli studenti hanno avuto ulteriori occasioni di recuperare eventuali insufficienze, previo accordo con il docente.

7. Programma svolto al 6 maggio 2025

Contenuti svolti

1. IL NEOCLASSICISMO

Riscoperta dell'antico istanze di rinnovamento, caratteri generali, p.7

Artisti e opere:

J.L. David, il riformatore della pittura di storia, p.12

“Il giuramento degli Orazi”, p.14 “La morte di Marat”, p.17

A. Canova, “il nuovo Fidia”, p.22

“Monumento funerario di Maria Cristina d'Austria”, p.24 “Amore e Psiche”, p.26 “Le Grazie”, p.30

L'architettura neoclassica

Il paradigma del neoclassicismo in Italia, p.37

G. Piermarini “Teatro alla Scala”, p.39 “villa Reale di Monza”, p.40

Fermenti preromantici, p.46

J.H. Füssli “L'incubo”, p.48

F. Goya, il chiaroscuro della ragione, p.49, 50, 51

“Il 3 maggio 1808”, p.52

2.IL ROMANTICISMO

La diffusione delle teorie estetiche romantiche, caratteri generali, p.58

Artisti e opere:

J. Constable, la pittura di paesaggio inglese, p.62

“Il mulino di Flatford”, p.62

W.Turner e la rappresentazione delle forze della natura, p.63

“Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni”, p.64

C.D. Friedrich, la filosofia della natura, p.65

“Abbazia nel querceto”, p.65

“Viandante sul mare di nebbia”, p.67

T. Géricault, tra storia e attualità, p.68

“La zattera della Medusa”, p.70

E. Delacroix, tra storia e sperimentazione cromatica, p.72

“La libertà che guida il popolo”, p.74

J.A.D.Ingres, semplicità e purezza formale, p.76

“Il bagno turco”, p.77

F. Hayez e il Romanticismo in Italia, p.78

“Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri”, p.78 “Il bacio”, p.80

J.E.Millais e la Confraternita preraffaellita in Inghilterra, p.82

“Ofelia”, p.83

3.IL REALISMO

Uno sguardo oggettivo su una realtà nuova, caratteri generali, p.88

La nuova immagine della città, p.90

Nuove strutture per nuovi edifici “Tour Eiffel”, p.92 “Galleria Vittorio Emanuele II”, p.94

La scuola di Chicago e le origini del grattacielo, p.96

La scuola di Barbizon, p.97

Artisti e opere:

G. Courbet l’inventore del Realismo, p.100

“Gli spaccapietre”, p.101 “Funerale a Ornans”, p.102 “L’atelier dell’artista”, p.104

J.F. Millet e la realtà delle campagne, p.104

“Le spigolatrici”, “Angelus”, p.105

H. Daumier, “Il vagone di terza classe”, p.106

La nascita della fotografia, p.107

I Macchiaioli in Toscana, p.109

S. Lega "il pergolato", p.111

G. Fattori tra temi storici e pittura di macchia, p.112

"La rotonda dei bagni Palmieri", p.113 "In vedetta", p.114

I temi sociali, p.116

La Scapigliatura lombarda

T. Cremona, "L'edera", p.116

4.L'IMPRESSIONISMO

E. Manet, tra Realismo e Impressionismo, caratteri generali, p.119

"Colazione sull'erba", p.120 "Olympia", p.122 "Il bar delle Folies-Bergere", p.124

L'Impressionismo, pp. 125, 126, 127

C. Monet e la fedeltà dell'impressione, p.128, pp.132, 133

"Impressione, levar del sole", p.128 "La cattedrale di Rouen" serie, p.135

La sfida delle Ninfee, p.136

P.A. Renoir, pittore della vita en plein air, p.137

"Il ballo al Moulin de la Galette", p.138

Il superamento dell'impressionismo, p.140

"Le grandi bagnanti", p.141

E. Degas, un outsider, p.142

"Classe di danza", p.144 "L'assenzio", p.146

Gli altri impressionisti, pp.148, 149, 150, 151

5.IL POST IMPRESSIONISMO

Tendenze postimpressioniste e simboliste, caratteri generali, p.160

Artisti e opere:

G. Seurat, le regole del colore e della composizione, p.162

"Una domenica alla Grande-Jatte", p.163

P. Cézanne, una nuova tridimensionalità, pp.165, 166

"I giocatori di carte", p.167

P. Gauguin, la ricerca di un equilibrio incontaminato, p.169

"Il Cristo giallo", p.171 "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?", p.172

V. Van Gogh, la pittura vigorosa, pp.173, 174, 175

"I mangiatori di patate", p.173 "La camera di Vincent ad Arles", p.176 "La notte stellata", p.177 "Campo di grano con volo di corvi". P.178

H.T. Lautrec e il mondo bohémien, p.179

6.IL SIMBOLISMO,

caratteri generali, p.183

simbolismo letterario, p.185, simbolismo sintetico, p.188

Artisti e opere:

J. Ensor, "L'entrata di Cristo a Bruxelles", pp.190, 191

E. Munch, tra Simbolismo ed espressionismo, p.192

"L'urlo", p.194

7.IL DIVISIONISMO ITALIANO

Caratteri generali, p.195

Artisti e opere:

G. Segantini, "Le due madri", p.196

G. Pellizza da Volpedo, "Il Quarto Stato", pp. 200, 201

A. Morbelli "Per 80 centesimi"

8 ART NOUVEAU

Caratteri generali, la secessione viennese, p.214

Artisti e opere:

G. Klimt, un mito moderno, p.216

"Fregio di Beethoven", p.217 "Il Bacio", p.220

9 LE PRIME AVANGUARDIE

Le avanguardie storiche, caratteri generali

Movimenti, artisti e opere:

I Fauves, energie e colore, p.232

H. Matisse, "La stanza rossa", p.234 "La danza II", p.236

Die Brucke, l'espressione dell'inquietudine, p.238

E.L. Kichner, "Cinque donne nella strada", p.241

Der Baue Reiter, l'arte come attività spirituale, p.243

F. Marc, "I grandi cavalli azzurri", p.245

Espressionismo in Austria, p.246

E. Schiele, "Abbraccio", p.247

10.LA SCUOLA DI PARIGI

A. Modigliani "Il grande nudo", p.248

M. Chagall "Io e il mio paese", "la passeggiata", pp.251, 252

P. Picasso: gli esordi, pp.256, 257

Opere:

"Les Demoiselles d'Avignon", p.258

11 IL CUBISMO

L'incontro di Braque e Picasso, pp.260, 261

Il Cubismo analitico, p.262

Il Cubismo sintetico, p.264

Opere:

“Natura morta con sedia impagliata”, p.265

12 IL FUTURISMO

Slancio vitale e modernità, pp.272, 276

Artisti e opere:

U. Boccioni, p.277

“La città che sale”, p.278 “Forme uniche nella continuità dello spazio”, p.282

G. Balla, p.284

“Dinamismo di un cane al guinzaglio”

Novara, 06.05.2025

IL DOCENTE
Prof. Mantovani Geronimo

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: BOGOGNA MARCO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Tollerare un lavoro sub-massimale per un tempo prolungato.
- Vincere resistenze a carico naturale.
- Compiere azioni semplici nel minor tempo possibile.
- Avere un controllo segmentario del proprio corpo.
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.
- Essere in grado di conoscere e praticare almeno uno sport di squadra ed uno individuale.
- Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità.
- Sapersi autovalutare.
- Saper trasferire metodi e tecniche di apprendimento, adattandole alle esigenze.
- Cooperare con i compagni di squadra esprimendo al meglio le proprie potenzialità.
- Assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute conferendo il giusto valore dell'attività fisica e sportiva.

METODI

In palestra- spazi esterni

- Attività di resistenza
- Utilizzo dei piccoli attrezzi
- Esercizi con la musica
- Circuiti a corpo libero o di potenziamento arti inferiori e superiori
- Esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato.
- Lavoro a stazioni.
- Fondamentali sport di squadra

In classe

- Le conoscenze teoriche sono state approfondite attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa

STRUMENTI

In palestra

- uso di piccoli e grandi attrezzi
- palloni
- funicella

In classe

- Appunti tratti dal libro di testo: Il corpo e i suoi linguaggi, Edizione verde
- Utilizzo della LIM, uso di materiali online, video e film

Verifiche

Le verifiche relative alla parte pratica sono state:

- formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)
- sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Sono state programmate due valutazioni scritte, una nel primo quadrimestre e una nel secondo quadrimestre.

Criteria di Valutazione:

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),
- partecipazione al dialogo educativo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici.
- Partecipazione alle attività sportive scolastiche

Test pratici:

Test Navetta 1 minuto

Test 1000 metri

Test con la funicella in 30 secondi

Test salto in lungo da fermo

Test palla medica

Test Plank

Parte teorica

Capacità condizionali

Sport nel periodo fascista/Nazismo. Ruolo della donna nello sport.

Modalità di recupero:

Attività anche individualizzate in itinere e assegnazione di esercizi fisici da svolgere anche a casa, spiegazioni individualizzate

Programma svolto

Parte pratica

-Attività per il potenziamento

della resistenza aerobica e anaerobica

-corsa

-funicella

-andature preatletiche

-prove ripetute su brevi distanze

della mobilità articolare

- esercizi di allungamento individuale

-esercizi di allungamento statico

Della forza

- a carico naturale

- con sovraccarico (piccoli attrezzi)

-balzi

- Circuiti di potenziamento fisiologico degli arti inferiori, superiori, tronco

Conoscenza pratica delle attività sportive

Giochi sportivi: fondamentali individuali e di squadra

-Pallavolo

- Pallamano
- Baseball
- Palla tamburello
- Tchoukball

Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Educazione Civica

Il mondo del volontariato

Gli alunni hanno prodotto un approfondimento su un ente di volontariato nazionale o internazionale.

Novara, 06.05.2025

IL DOCENTE
Prof. Bogogna Marco

I.R.C.

DOCENTE: TAVOLACCI GIUSEPPE

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Lo studente riconosce la domanda di assoluto presente nell'uomo e le diverse posizioni assunte dalla ricerca umana nei confronti del trascendente.

Riesce a porsi criticamente di fronte al fenomeno del sacro, sa individuarne le manifestazioni e leggerne il significato.

Conosce il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con particolare riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione.

Conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Riflette sulla propria identità umana, religiosa e spirituale al fine di sviluppare un proprio progetto di vita.

Prende coscienza della dimensione dialogica e relazionale dell'esistenza e riconosce il valore del rapporto interpersonale in chiave cristiana.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti sono stati trattati tramite lezione frontale e strumenti multimediali, condivisione di supporti audio-video selezionati.

Le lezioni sono state impostate sul dialogo e la discussione guidata degli argomenti trattati, seguiti dallo svolgimento di relazioni personali o presentazione di lavori di gruppo.

Si è fatto uso del libro di testo, LIM, classroom, materiale fornito dal docente, Bibbia.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica è stata effettuata in itinere alla luce dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione tiene conto di alcuni aspetti fondamentali: la partecipazione attiva al dialogo in classe, l'interesse e l'impegno profusi nei lavori individuali e di gruppo.

Essa viene espressa attraverso dei giudizi sintetici:

scarso: l'alunno non ha raggiunto gli obiettivi minimi;

insufficiente: l'alunno ha raggiunto parzialmente gli obiettivi minimi;

sufficiente: l'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi, partecipazione scarsa al dialogo educativo e poca rielaborazione personale;

molto: l'alunno ha raggiunto gli obiettivi e partecipa al dialogo educativo;

moltissimo: l'alunno ha raggiunto gli obiettivi e partecipa con contributi personali al dialogo educativo.

MODALITÀ DI RECUPERO

Il recupero viene effettuato in itinere.

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 6 MAGGIO 2025**Modulo 1**

La Chiesa nell'età contemporanea

1. La storia della Chiesa contemporanea.
2. La Chiesa di fronte ai totalitarismi.
3. Il dialogo ecumenico, interreligioso e interculturale.
4. I maestri del sospetto: Karl Marx, Friedrich Nietzsche, Sigmund Freud.
5. Il concilio Vaticano II: la Chiesa in dialogo con il mondo.

Modulo 2

La religione oggi

1. L'attuale situazione religiosa e il tema dell'incontro tra le religioni.
2. La libertà di pensiero, di coscienza e di religione.
3. I fondamentalismi religiosi. Il diritto all'istruzione: la storia di Malala Yousafzai.
4. Le religioni e la sfida delle multiculturalità.
5. La religione oggi tra secolarizzazione e riscoperta del sacro.
6. Quaresima e Ramadan: un invito alla conversione. Caravaggio, La vocazione di san Matteo. La conversione al cinema: il contributo di alcuni registi sul tema.

Modulo 3

I problemi dell'etica contemporanea

1. Temi attuali di bioetica: le dipendenze, con particolare riferimento alle sostanze stupefacenti.
2. La responsabilità verso il creato.
3. L'uomo e la natura: un rapporto da riscrivere?

EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimento sull'enciclica *Laudato si'*. Sulla cura della casa comune di Papa Francesco, con rielaborazione personale e produzione di un testo scritto dal titolo: "Come posso contribuire alla cura del creato nella mia vita quotidiana".

Novara, 06.05.2025

IL DOCENTE
Prof. Tavolacci Giuseppe

3.2.1 Testo di simulazione della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

(20 novembre 1978)

(Primo Levi, "La bambina di Pompei", in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013)

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *Se questo è un uomo* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *Ad ora incerta*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi (Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte).

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolara di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Produzione Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo. Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...]. La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine. [...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi (Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte).

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B1 - AMBITO STORICO**MASSIMO L. SALVADORI, Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro**

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...]. Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel¹ aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo. Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana. D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili. Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso. [...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

¹ Hegel: Georg Wilhelm Friedrich Hegel (1770-1831), filosofo tedesco, padre dell'idealismo. © Loescher Editore - Torino

Compressione e analisi

1. Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale» (r. 4)?
2. A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito» (rr. 19-20)? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
3. L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali» (r. 6), oltre che a «guerre spaventose» (r.7), ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
4. Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
5. Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Produzione

In questo breve brano – che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo – l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo i vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

TIPOLOGIA B2 - AMBITO FILOSOFICO

Il nostro salto evolutivo è digitale, cioè in un dito: il pollice. Il «pollice opponibile» è infatti una prerogativa quasi solo umana: seppur comune ad altri primati, solo noi lo usiamo per azioni molto complesse. La nostra infatti non è una zampa ma la mano con cui abbiamo potuto accendere il fuoco, costruire case e arnesi, pizzicare corde o guance, curare ferite...

Un filosofo greco del V sec. a.C. diceva che l'uomo pensa perché ha la mano (chi non lo fa «pensa con i piedi»), e aveva ragione, come hanno dimostrato gli studi sulla sorprendente estensione delle zone cerebrali dedicate all'arto. La mano infatti implica la parola. A differenza dei versi degli animali che esprimono emozioni noi con le parole articoliamo anche istruzioni: la trasmissione di ciò che serve per vivere.

La voce umana non è solo espressione ma anche e soprattutto istruzione: spiega e racconta. La scuola in fondo nasce dalla mano, per questo gli animali non ci vanno, hanno l'istinto, noi invece dobbiamo «imparare» a vivere. Il pollice opponibile è la chiave della scuola permanente della vita: da come lo usiamo dipende quanta vita sappiamo. Come sta il nostro pollice oggi? Spesso incollato al telefono fa scorrere immagini pilotate dall'algoritmo, più che opponibile è diventato disponibile, e così anche il nostro pensiero, che diventa più passivo e manipolabile (ancora la mano...). Che cosa comporta questa «maniera» (altra parola che viene da «mano»: è dappertutto!) di vivere?

Quando Ulisse deve partire dall'isola di Calipso dove si trova ormai da sette anni, non ha la minima idea di come raggiungere Itaca: piange di fronte al mare infinito, oltre il quale, non sa dove, c'è la sua amata terra. L'unica cosa che sa? Costruire una barca. E così l'eroe trasforma, con le mani, il dolore in azione: creare rimane la più efficace risposta ai momenti bui.

La descrizione della costruzione della barca è dettagliata proprio perché in una cultura orale come quella omerica, le istruzioni erano conservate nei poemi per essere ricordate e trasmesse, una vera e propria enciclopedia sociale. Ulisse è l'eroe dell'ingegno multiforme perché «pensa con le mani» e «maneggia con il pensiero». Sa cucire una vela e manovrarla nei venti, sa indirizzare il timone seguendo le stelle. Tutto ciò è meticolosamente descritto nei versi sulla sua partenza dal luogo che lo trattiene «nell'ombelico dell'oceano» da sette anni, un'isola (e un isolamento) in cui non è necessario costruire nulla, perché tutto è dato spontaneamente dalla natura, senza bisogno di tecnica e lavoro.

Su quell'isola Ulisse è inumano (mi torna utile che in italiano «mano» sia casualmente dentro «umano»): non usa le mani e, mangiando il cibo degli dei, è immortale. Utopia che sempre ci accarezza: poter vivere senza bisogno del lavoro e della tecnica per sopperire all'assenza di mezzi specializzati come pinne, zanne, corna, corazze... La mano infatti non è specializzata ma si specializza, grazie al pollice opponibile. Quel pollice oggi sembra non voler «opporsi» al flusso, naviga a caso sulla superficie liscia dello schermo, dimentica la resistenza del mondo, e così anche il pensiero e la parola diventano disponibili, cioè dipendenti. La rete non è infatti solo la nostra enciclopedia sociale come lo erano i poemi antichi, ma il mare in cui ci abbandoniamo a ondate di dopamina, scariche di gioia per un cervello, individuale e collettivo, sempre gratificato. E l'intelligenza, senza resistenza, diventa meno multiforme, l'ingegno meno attivo: l'uso dei tablet in classe al posto della scrittura a mano si è già rivelato «perdente» per lo sviluppo cerebrale.

Insieme alla cosiddetta Intelligenza Artificiale, a scuola, oggi servirebbe altrettanta Intelligenza Artigianale: allenare la manualità per bilanciare l'eccesso di superfici lisce e senza resistenza degli schermi, sui quali, come sull'isola di Calipso, tutto è dato senza sforzo.

Il pensiero non sa man-tenere la realtà, gli sfugge tutto, ha le mani bucate. Ciò anche a causa della «perdita della noia»: oggi un bambino/adolescente con un cellulare in mano può non sentirne più il morso. «Girarsi i pollici» obbligava a tornare al mondo, perché la noia è un promemoria: «non stai vivendo abbastanza, hai dimenticato le mani». Il bambino esplora e scopre, diventa intelligente, proprio a partire da: «Che noia! Non c'è niente da fare...». È quel «da fare» che lo costringe a usare il pollice secondo la sua millenaria evoluzione: invenzioni, collezioni, lavoretti, modellini, esperimenti, libri, guai...

Montessori diceva che «i bambini non giocano, lavorano», infatti una manualità che si confronta con il mondo sviluppa l'intelligenza (memoria più immaginazione) che viene dall'esperienza, con molti benefici collaterali: capacità di concentrazione e gestione delle emozioni, efficacia creativa e quindi autostima/autonomia, eliminazione dello stress, arricchimento del linguaggio attraverso il racconto dell'esperienza fatta... L'evoluzione del sapiens si ripete in ogni vita: scrivere a mano, costruire qualcosa, curare una pianta, dare una carezza sono gesti che restituiscono una «maniera» di vivere più ricca perché meno passiva.

Un pollice che non gira a vuoto sullo schermo, da disponibile torna opponibile, rende l'intelligenza esplorativa, creativa, tecnica, e il pensiero critico, autonomo, indipendente. Il digitale non è solo nel bit ma nel pollice. Il pollice della gioia e del rischio, non il numero di pollici dello schermo, ma il pollice che permette a Ulisse di navigare verso casa facendo diventare poesia persino il suo «da fare»: «Tagliava i tronchi e lavorava veloce. Li sgrossò con la scure, abilmente li levigò livellandoli dritti col filo. Fece buchi e li congiunse gli uni agli altri. Rinsaldò la barca con chiodi di legno e ramponi. E come un falegname esperto così fece Ulisse per la sua zattera.

Alzò poi il cassero, con molti travicelli fra loro connessi, lo completò con assi lunghissime. E fece l'albero e, attaccato ad esso, il pennone, e aggiunse il timone, per poterla guidare. Intorno la cinse con stuoie di vimini, a riparo dalle onde del mare, coprì il fondo di frasche. Allora la divina Calipso portò dei drappi per fare le vele: ed egli fabbricò anche quelle. Legò infine le sartie le drizze e le scotte e, con rulli di legno, trasse la barca sul mare lucente. Era il quarto giorno, e tutto era finito. Al quinto partì dall'isola». Ulisse naviga in mare verso

casa, noi in rete verso dove? Difendiamo il pollice dei bambini, passando del tempo insieme a costruire, riparare e curare qualcosa, allenare la sua «opponibilità» li renderà più intelligenti e felici. Umani.

Alessandro D'Avenia, *Tutto in un pollice* (Corriere della Sera, 21 ottobre 2024)

Comprensione e analisi

- 1 Scrivi la sintesi del testo in circa 10 righe.
- 2 Qual è la tesi che l'autore intende dimostrare?
- 3 Quali sono gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi?
- 4 Per sostenere la sua tesi l'autore si serve di un lungo parallelismo. Individualo nel testo e spiega perché secondo te, l'autore vi abbia fatto ricorso.

Produzione

A partire dalle tue riflessioni intorno al testo che hai letto, esponi le tue opinioni dichiarando se sei d'accordo con la tesi dell'autore. Prosegui il tuo discorso adducendo nuovi argomenti a favore, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere la tesi opposta, confuta l'argomentazione dell'autore, portando nuovi elementi a favore della tua posizione.

TIPOLOGIA B3 - AMBITO SOCIALE

Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in

un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133- 135.

Comprensione e analisi (Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte).

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

¹ Sibariti: nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Ambito scientifico

Argomento: le responsabilità morali della scienza

GALILEO: [...] Io credo che la scienza possa proporsi altro scopo che quello di alleviare la fatica dell'esistenza umana. Se gli uomini di scienza non reagiscono all'intimidazione dei potenti egoisti e si limitano ad accumulare sapere per sapere, la scienza può rimanere fiaccata per sempre, ed ogni nuova macchina non sarà fonte che di nuovi triboli per l'uomo. E quando, con l'andar del tempo, avrete scoperto tutto lo scopribile, il vostro progresso non sarà che un progressivo allontanamento dall'umanità. Tra voi e l'umanità può scavarsi un abisso così grande, che ad ogni vostro eureka¹? Rischierebbe di rispondere un grido di dolore universale [...].

B. Brecht, *Vita di Galileo*, scena 14, in *I capolavori di Brecht*,
trad. di E. Castellani, Einaudi, Torino 1963

Lasciata la Germania nazista e trasferitosi in Danimarca, nel 1938-1938 Bertolt Brecht scrisse una prima versione della *Vita di Galileo*, che rielaborò profondamente negli anni 1943-1947 mentre si trovava in esilio negli Stati Uniti (è questa la versione da cui abbiamo tratto il passo).

Nella scena 14 del dramma il protagonista, Galilei, riflette sulle finalità della scienza, sulla libertà della ricerca e sulla responsabilità morale, sociale e politica dello scienziato: era allora una questione centrale, dopo che il lancio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki aveva mostrato a che cosa poteva portare un'applicazione distorta del progresso scientifico, e lo è ancora oggi anche in relazione alle straordinarie prospettive offerte dalle biotecnologie e dall'ingegneria genetica.

Svilupa questo spunto in un testo argomentativo-espositivo, con gli opportuni riferimenti a quanto hai appreso durante il tuo percorso scolastico o grazie ai mezzi di informazione, esponendo con chiarezza la tua tesi e argomentandola adeguatamente.

Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

¹ eureka: "ho trovato!", fu il grido di esultanza di Archimede quando scoprì il principio della spinta ricevuta da un corpo immerso in un liquido.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Ambito sociale

Argomento: ispirazione e ricerca sono stimoli importanti nell'attività lavorativa

L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.

(testo tratto da Wisława Szymborska, "Il poeta e il mondo", in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998)

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

A ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-5	6	7-8	9-10
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 					
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 					
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 					
Indicatore 7	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione corretta e articolata del testo. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

B ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100/20

C **ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

	Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 60	1-8	9-11	12-13	14-17	18-20
Indicatore 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 					
Indicatore 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 					
Indicatore 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 					
	Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Non adeguato	Sufficiente	Appropriato	Soddisfacente
punteggio	/ 40	1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 4	<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale <u>paragrafazione</u>. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13
Indicatore 5	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 					
		1-3	4-7	8-9	10-12	13-14
Indicatore 6	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 					

TOTALE PUNTEGGIO/ 100 /20

3.2.2 Testo di simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Liceo delle Scienze umane Tornielli Bellini di Novara
Anno scolastico 2024-2025

Prova comune di diritto ed economia politica al modo della seconda prova scritta dell'esame di Stato

L'intervento dello Stato nel sistema economico.

PRIMA PARTE

Sulla base degli stimoli documentali allegati il candidato descriva e valuti le diverse modalità di intervento dello Stato nel sistema economico: per esempio, la politica fiscale, le misure del welfare, la redistribuzione del reddito, lo svolgimento di vere e proprie attività di impresa da parte di soggetti pubblici. Il candidato prenda anche in considerazione le idee di uno o di più economisti esposte a tale riguardo.

DOCUMENTO 1

Nel 2021, lo Stato italiano ha sostenuto spese (al netto degli interessi sul debito pubblico) per quasi 1000 miliardi di euro, circa il 52 per cento del Pil (fonte: Ocse). Tale livello di spesa pubblica è la somma – tra l'altro – degli stipendi pubblici e delle pensioni; dei costi di servizi essenziali quali la sanità, l'istruzione, i trasporti e le infrastrutture; delle spese per difesa militare e pubblica sicurezza interna; dei finanziamenti alle attività di ricerca svolte dalle università e da altri enti pubblici; dei costi di funzionamento della Pubblica Amministrazione; e delle prestazioni sociali. Per finanziare questa spesa, lo Stato italiano ha in parte utilizzato le entrate dalla tassazione, che nel 2021 sono state circa il 48 per cento del Pil. Dato che le tasse sono state inferiori alla spesa pubblica, in quell'anno l'Italia ha realizzato un saldo primario negativo (“disavanzo”) pari a circa il 4 per cento del Pil, che è stato finanziato mediante l'emissione di nuovo debito pubblico.

Un governo può agire sulla spesa pubblica e sulle tasse per influenzare la domanda aggregata di beni e servizi prodotti nel proprio Paese, e dunque il Pil. Per questo motivo, spesa pubblica e tasse sono strumenti di politica fiscale. [...]

Parlare di politica fiscale in un mondo globalizzato richiede anche di affrontare il tema del coordinamento tra Paesi. Questo aspetto è rilevante soprattutto per gli Stati che – come l'Italia – fanno parte di un'unione monetaria. Oggi si discute spesso se sia opportuno centralizzare la politica fiscale a livello europeo e fino a che punto debba spingersi questo processo.

(Rosario Crinò, Prefazione, in Francesco Cinnirella, La spesa pubblica e la politica fiscale, RCS Mediagroup S.p.A. 2023)

DOCUMENTO 2

Un governo che esibisce rilevanti disavanzi di bilancio e che non sembra in grado di ridurli riuscirà a vendere i propri titoli di stato solo aumentando gli interessi sul debito, il che farà aumentare ulteriormente il disavanzo. Un governo che taglia le spese e aumenta le tasse per ridurre il deficit anno per anno e così il debito accumulato nel corso del tempo, se sbaglia le dosi degli interventi, può causare una recessione che riduce le entrate fiscali, anziché aumentarle, e fa crescere la spesa pubblica invece di ridurla.

Le famiglie hanno limiti oltre i quali non possono indebitarsi. Un governo, specie se ha di fronte a sé una banca centrale compiacente che acquista i titoli di stato, può indebitarsi ad libitum. Il problema è che, a lungo andare, gli acquisti finanziati dalla banca centrale emettendo moneta allontanano gli altri compratori e trascinano il paese nel baratro dell'iperinflazione, riducendo alla fame i ceti più deboli. Uscirne è poi molto faticoso, come testimoniato dalla cura di cavallo (narrata nelle pagine che seguono) cui è stata sottoposta l'Argentina nel primo anno di presidenza di Javier Milei per ridurre l'inflazione dal 270% al 60%. Nonostante tutto ciò, i titoli di stato argentini, dopo la crisi dei Tango bond, continuano a non trovare compratori sui mercati internazionali. [...]

Il mondo uscito dalla pandemia è un mondo con più debito pubblico (salito fino a quasi uguagliare il reddito generato in un anno sull'intero pianeta) e molta più instabilità generata da scenari di guerra e tensioni geopolitiche. La valigetta del debito va maneggiata con ancora più cura che in passato perché con tutti questi titoli di stato in circolazione basta poco per spostare investitori da un paese all'altro al minimo segno di instabilità. I premi al rischio sui titoli del debito francese (Oat) sono schizzati verso l'alto, superando i rendimenti di quelli greci, di fronte alla crisi politica francese e alle difficoltà incontrate Oltralpe nel varare una legge di bilancio che riduca il disavanzo.

(Tito Boeri, La valigetta del debito, in Eco, mensile di economia, numero 9, 14 dicembre 2024).

SECONDA PARTE

Lo studente sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Il deficit spending secondo Keynes.
2. Classificazione generale dei tributi.
3. La struttura del governo.
4. La procedura necessaria per l'approvazione di una legge ordinaria.

Per lo svolgimento della prova puoi usare:

il Dizionario della lingua italiana

un Dizionario bilingue (se non sei di madrelingua italiana)

la Costituzione della Repubblica italiana

il Codice civile

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA**

Codice Commissione:

Candidato:

Classe:

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. CONOSCERE Padronanza dei concetti principali del diritto e dell'economia; conoscenza dei riferimenti teorici, dei temi e dei problemi proposti; competenza nella scelta dei concetti da utilizzare nello svolgimento della trattazione richiesta	gravemente insufficiente e inadeguata	1
	insufficiente e confusa	2
	scarsa ed approssimativa per diversi aspetti	3
	quasi sufficiente nel complesso, ma con alcune incertezze rilevanti	4
	pienamente sufficiente e adeguata	5
	completa, ma non molto approfondita	6
2. COMPRENDERE Comprensione delle informazioni fornite dalla traccia e delle consegne che la prova prevede; proprietà lessicale conseguente alla piena comprensione delle richieste	totale incomprensione	1
	scarsa comprensione e confusione	2
	sufficiente aderenza alle consegne	3
	buona aderenza alle consegne	4
	completa comprensione delle consegne e svolgimento conseguente	5
3. INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	interpretazione molto confusa e incapacità di trattare le fonti	1
	scarsa capacità di interpretazione e poca consapevolezza nell'uso delle fonti	2
	sufficiente capacità di interpretazione e adeguato ricorso alle fonti	3
	notevole sintesi interpretativa e piena consapevolezza nell'uso delle fonti e nella gestione del metodo	4
4. ARGOMENTARE Cogliere i reciproci rapporti e i processi di interazione tra i fenomeni economici e giuridici; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	incapacità di cogliere nessi e di dare giudizi personali	1
	qualche confusione nella rilevazione dei nessi e poca originalità nei giudizi	2
	discreta capacità di effettuare collegamenti e di proporre una propria visione personale	3
	piena consapevolezza dei nessi tra le discipline e maturazione di un giudizio personale criticamente fondato	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/20

PUNTEGGIO DA UNO A DIECI: _____

FIRME DEI COMMISSARI D'ESAME:

(nel caso in cui la griglia venga adoperata per verifiche durante l'anno scolastico)

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 17, comma 1 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.